ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.

Unione postale: Anno L. 57. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franchi non tassati.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea e spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

ESPOSIZIONE

(15 maggio)

PER QUEST'OGGI.

Concerto d'organo all'Esposizione.

Ore 2 1/2 pom. — Concerto sull'organo dei fratelli Vittino, da Centallo (maestro Galimberti, di Torino).

Pallone libero.

Ore 4 1/2. — Ascensione libera del pallone: *Le nouveau Monde*, del signor Godard (corso Massimo d'Azeglio).

PER DOMANI

Gara internazionale di scherma.

Al mattino gara internazionale di scherma nel Circo Wulff sul corso Re Umberto.

Concerto d'organo all'Esposizione.

Ore 2 1/2 pom. — Concerto sull'organo dei fratelli Vittino, di Centallo (maestri Bignamelli di Brescia e Galimberti di Torino).

Concerto pianista Luziani.

Ore 8 1/2 pom. — 2° Concerto della pianista Gemma Luziani nel padiglione di beneficenza dell'Ospedale Maria Vittoria (corso Massimo d'Azeglio).

Programma.

1. Schumann — Primo tempo della sonata in *sol min.*
2. *a)* Liszt — Notturno in *fa lem.*
   b) Kontes — Celebre Serenata spagnuola.
   c) Marinuzzi — Improvviso *(a richiesta).*
3. *a)* Bach — Preludio e Fuga in *re magg.*
   b) Cagnoni — Segreti del cuore — Melodia.
   c) Rinaldi — Toccata.
4. Mendelssohn — Capriccio brillante in *si min.*
5. *a)* Chopin — Scherzo in *si bem min.*
   b) Id. — Studio in *mi magg.*
   c) Id. — Berceuse *(a richiesta).*
   d) Id. — Valtzer in *fa bem.*

Biglietto d'ingresso, compresa la sedia, L. 5.

Il concorso dell'altro ieri.

L'altro ieri (13) i visitatori della Esposizione sono stati 11,281

La scuola di Pinerolo ed il Concorso ippico.

La Commissione per il Concorso ippico inviava, il 10 corr., una lettera di ringraziamento alla Scuola di Pinerolo per la brillante ed importante parte presa da essa a quel [illegible].

Il colonnello Pautassi, comandante della predetta scuola, con rara modestia e cavalleresca cortesia rispondeva colla seguente lettera diretta al marchese Compans di Brichanteau, presidente della Commissione pel Concorso ippico:

« Pinerolo, 12 maggio 1884.

« Il modo lusinghiero con cui V. S. ha voluto apprezzare il nostro intervento al Concorso ippico e le dimostrazioni delicate e cordiali ricevute dagli ufficiali e sott'ufficiali sono certamente superiori a qualunque benemerenza avesse potuto acquistare questa Scuola di cavalleria.

« Il fortunato esito del Concorso militare non sarebbe riuscito così completo se questo Comando non avesse trovato nella Commissione che V. S. presiede con tanto zelo ed intelligenza, quella larga e benevola condiscendenza che ha permesso al nostro esperimento di riuscire facile, ordinato e regolare.

« La Scuola di cavalleria non potrà mai dimenticare di essere debitrice all'iniziativa di codesta egregia Commissione, se ha potuto affermarsi in questo primo Concorso ippico al cospetto della Nazione. Essa saprà conservarsi degna della rinomanza ottenuta in quella giornata e della simpatia con cui sono state accolte la [illegible] fatiche di ogni giorno.

« Gradisca, egregio signor presidente, insieme coi miei ringraziamenti speciali, quelli di tutti i miei dipendenti e l'espressione della maggiore gratitudine e considerazione.

« Il colonnello comandante la Scuola
« *Firmato*: E. PAUTASSI. »

Concorso ippico

I sacrifizi fatti dal signor Carlo Rossi onde il Concorso ippico riuscisse quale se lo ripromettevano gli sforzi dell'egregio Comitato, furono degnamente premiati.

La Giuria, riconoscendo la valida e disinteressata cooperazione del Rossi al buon esito del Concorso, gli decretava uno speciale diploma di benemerenza, e fregiava la intiera scuderia con una placca al merito fuori concorso, come domandò di essere tenuto il Rossi.

Diploma e placca che acquistano maggior valore ora si pensi che la gran parte i cavalli premiati nelle diverse categorie escono dalle scuderie del signor Carlo Rossi.

Alessandria a Torino.

Sappiamo che l'egregio comm. Moro, ff. di sindaco della città di Alessandria, ha ieri mattina personalmente recato al Municipio un'elegante pergamena, artisticamente miniata, contenente il seguente indirizzo che quella Giunta municipale unanime votava alla Città di Torino:

La Giunta municipale di Alessandria,

Udita la relazione del ff. di sindaco sull'inaugurazione della Mostra nazionale a Torino, e sulle accoglienze fatte da quel Municipio ai sindaci intervenuti dai Comuni italiani;

Considerato:

Che questa Mostra è tale una splendida affermazione delle progredite operosità e ricchezze nazionali, che attira all'Italia ammirazione da tutti i popoli civili, e colloca definitivamente e degnamente l'Italia risorta nel concerto delle grandi Nazioni;

Che Torino, alla gloria di essere stata la culla del politico risorgimento d'Italia, colla ritemprata fortezza dell'animo e colla storica costanza nei propositi, aggiunge ora la gloria di essere la culla del suo risorgimento economico, e traduce così in atto quel detto memorando, che *fatta l'Italia si faranno gli Italiani*;

Che Torino, per tanti titoli benemerita dell'unità d'Italia, si fa ora benemerita della sua grandezza proclamandola in faccia al mondo colla Esposizione Nazionale;

Che chiamando a sè, ed onorando tutte i Comuni d'Italia, ha per la terza volta stretti indissolubilmente i vincoli dell'italiana concordia;

La Giunta, compresa da nazionale orgoglio all'aspetto di quella forte e generosa città, la quale, da capitale del piccolo Piemonte, deposto il vanto di capitale d'Italia fummi alla maestà di Roma, ha nella propria virtù trovata la forza di elevarsi a tanta novella altezza nelle sorgenti industrie dell'Italia una,

Manda un plauso alla Città di Torino, per avere concepito e messo in atto il pensiero della grandiosa Esposizione italiana, e deliberò azioni di grazie a quel Municipio per il modo splendido e cordiale con cui accolse e festeggiò i rappresentanti dei Comuni italiani nell'inaugurazione della Mostra nazionale.

Alessandria, 8 maggio 1884.

La Regina all'Esposizione.

Questa mattina alle nove e mezzo la Regina, accompagnata dal duca d'Aosta e da alcune dame del suo seguito, si è recata a visitare l'Esposizione.

La Sovrana si è lungamente trattenuta nella Mostra dell'alpinismo dove esaminò con vivo interesse tutte le cose esposte in essa.

Torneo internazionale di scherma.

Ieri c'è stata affluenza di schermitori nei locali del Circo *Wulff* per inscriversi alla gara internazionale che comincia domani.

Gli adescritti sono circa 200 fra dilettanti e maestri di sciabola e spada.

Stamane cominciarono i saggi di prova per giudicare quali fra i tiratori debbano prendere parte e quali debbono essere esclusi dal torneo.

Gli assalti di prova, che sono affatto privati, cominciarono alle ore sette in presenza della Giuria; probabilmente agli assalti di prova la giornata d'oggi sarà insufficiente e si dovrà anche proseguire domani.

Gli invitati non saranno ammessi a presenziare gli assalti che quando il saggio di prova sarà ultimato e cominceranno le vere gare del concorso.

Il faro elettrico.

Ieri sera (14) furono fatte le prove del grande e potente riflettore elettrico col faro situato nel recinto dell'Esposizione davanti la Galleria dell'Elettricità.

Le prove riuscirono bene; un fascio colossale di luce, leggermente azzurragnola, andava ad illuminare la collina il cui verde faceva un effetto bellissimo, fantastico; poi venne ad illuminare la città mettendo, abbarbagliando chi ad essa volgeva lo sguardo, e facendo spiccare le case, le cime dei campanili, le cupole, ogni cosa insomma dando al panorama un aspetto bizzarro e bello.

Questo faro elettrico è dovuto al bravo sig. Brachi, il quale mette tutto il suo impegno per la migliore riuscita di questo genere di spettacolo.

Le conferenze nel Castello medioevale.

La conferenza, portato dei tempi modernissimi, invade... il medioevo. È una invasione opportuna, di cui va reso merito alla Commissione per l'arte [illegible] anche per i conferenzieri, che essa ha scelti, i quali saranno nientemeno che il Carducci, il Panzacchi, il Guerrini, il Rotto, il Graff.

Le conferenze si terranno nel cortiletto del Castello.

La prima avrà luogo sabato, 17 maggio, alle 5 pom. — Enrico Panzacchi dirà del *sullicinio nell'arte del medioevo.*

Chi vorrà [illegible] di tutti quelli che hanno in onore l'arte e la storia, e ammirano l'elegante ingegno del conferenziere?

I biglietti d'ingresso, fissati in L. 3 in piedi, e 4 a sedere, sono vendibili dai principali librai ed alla porta Ereiana dell'Esposizione.

Filatura di seta.

Domenica prossima, nella Galleria del lavoro, alla filatura costrutta dai fratelli Traverso di Nervi Ligure ed esercita dai signori fratelli Bottrame di Pinerolo, verranno filati alla bacchetta bozzoli di razza chinese di una straordinaria rendita.

Il seme di questa razza è confezionato nello Stabilimento bacologico dal signor Silva Cesare di Torino.

Per un ricordo ai benemeriti della Esposizione

Riceviamo e pubblichiamo:

« Ieri sera, dietro l'invito pubblicatosi in alcuni giornali della città nostra, radunavasi in Comitato provvisorio, nel locale dell'Associazione dei cittadini dell'ordine, un'eletta di signori, che, animati da felicissimo pensiero, intendevano deliberare sulla proposta di un ricordo ai membri promotori della Esposizione.

« Veniva perciò stabilito in primo luogo che s'iniziasse una sottoscrizione per un attestato ai benemeriti fautori della Esposizione nazionale e di procedere inoltre a tale uopo in prossima seduta a giorno da destarsi alla nomina di un Comitato permanente, invitando alla votazione in assemblea per la elezione, i presidenti dei Circoli e delle Società, torinesi o le rappresentanze della Stampa.

« Torino, 13 maggio 1884. »

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 2ª pagina.

Scadenza delle associazioni.

Col giorno 15 corrente scadono nuove associazioni.

L'Amministrazione rivolge viva preghiera ai signori associati, che volessero rinnovare l'abbonamento, di farlo **al più presto,** onde evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 14, *ore 3,45 pom.*

Offerte pei contratti ferroviari.

La *Libertà* d'oggi pubblica, dandola per sicura, la notizia che un gruppo di capitalisti inglesi — i quali avevano già offerto un vantaggio del 5 0/0 sul prezzo delle convenzioni per le ferrovie meridionali prima che le dette convenzioni venissero firmate — [illegible] è pronto a ripetere l'offerta.

Si assicura inoltre che v'è un altro gruppo di capitalisti tedeschi, il quale è disposto a offrire un vantaggio del 10 0/0.

Così è provata l'esattezza delle informazioni telegrafatevi, malgrado le smentite dei giornali ufficiosi.

Si osserva, ed è vero, che questo offerte vengono fatte da capitalisti stranieri; ma intanto il fatto prova il per sè che le condizioni imposte dai capitalisti italiani sono per lo meno esagerate.

E d'altra parte si sa che anche dietro i nomi dei capitalisti italiani stanno parecchi fra i più potenti banchieri stranieri.

Intanto il Governo è impensierito di questo fatto, inquantochè si ritiene fatale all'esito delle Convenzioni presentate alla Camera.

— Il Governo ha dato ordini severissimi alle Autorità di Genova perchè impediscano entro certi limiti quelli che parleranno, domenica, nel *meeting* contro le Convenzioni ferroviarie.

Il Governo e la *Propaganda Fide*.

La *Capitale* assicura che il Governo, dietro istanze dell'Austria, continua le trattative per addivenire a un compromesso con la Congregazione della *Propaganda Fide* circa l'alienazione dei beni posseduti in Italia da quell'Associazione religiosa.

Giudizi francesi sulla politica inglese.

PARIGI, 14, *ore 12,10 pom.*

I giornali francesi considerano come meschino il successo numerico ottenuto dal Gabinetto inglese nella Camera dei Comuni nella discussione della mozione di biasimo presentata da Beah contro la politica seguita in Egitto; moralmente e politicamente lo considerano come una grande disfatta della politica di Gladstone

VIENNA, 14, *ore 3,54 pom.*

Il testamento dell'imperatrice Maria Anna.

Venne aperto il testamento dell'imperatrice Maria Anna e ch'essa aveva scritto di proprio pugno ed in lingua italiana

Questo testamento contiene ventitrè codicilli.

La defunta lascia: All'ex-re di Napoli una fortuna di dodici milioni di fiorini divisa in contanti ed in titoli.

All'arciduca Alberto d'Austria parecchi milioni e la signoria di Galliera, coll'obbligo di pagare innumerevoli pensioni e legati ai servitori, ai preti ed ai conventi;

I gioielli, del valore di venti milioni, la defunta li divise fra l'imperatore d'Austria e gli altri eredi.

VIENNA, 14, *ore 8 pom.*

Venne trovato un altro codicillo al testamento dell'imperatrice Anna Maria.

In questo codicillo la defunta nomina erede principale l'ex-duca di Parma.

La Sinistra astensionista austriaca.

La Sinistra non ha riconosciuto finora la costituzione della Camera, però attende solo una dichiarazione conciliante del presidente per intervenire alle sedute, essendo esclusa l'idea dell'astensione definitiva

Giudizi sulla scoltura italiana.

Il dottor Thaler, nella *Neue Freie Presse*, parlando delle opere di scoltura italiana da lui vedute all'Esposizione di Torino, deplora gli eccessi di verismo in cui cadono gli artisti; loda però l'insieme della Mostra e specialmente la perfezione tecnica delle opere plastiche.

Tunnel dell'Arlberg.

Questa mattina venne posta l'ultima pietra del rivestimento interno del *tunnel* dell'Arlberg

NAPOLI, 14, *ore 2,20 pom.*

Trasporto dei morti di Casamicciola.

Oggi venne trasportato con pompa solenne dall'arsenale, ove era stato deposto provvisoriamente, al Cimitero il cadavere del comandante di vascello Tupputi, morto a Casamicciola nel terribile disastro del 28 luglio 1883

Al funerale intervennero le truppe del reali equipaggi, tutti gli ufficiali di marina di Napoli, le Autorità cittadine e moltissimi amici.

Nello stesso tempo vennero trasportati pure al Cimitero i cadaveri delle sorelle Tupputi, della marchesa Amoroso e delle figlie del profetto Bardari.

La cerimonia riuscì commovente.

Ultimi dispacci

ROMA, 14, *ore 10,30 pom.*

Pei danneggiati dalle inondazioni del 1882.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto il quale approva il riparto di 20 milioni pei prestiti da farsi, col concorso del Governo, ai danneggiati dalle inondazioni del 1882

L'ampliamento del Canale di Suez.

Il Governo nominò quale delegato nella Commissione internazionale per l'ampliamento del Canale di Suez, l'ingegnere Edoardo Gioia, collaboratore del Lesseps nella grandiosa opera.

Le convenzioni ferroviarie.

A proposito delle convenzioni ferroviarie venne rilevata la conferma della *Libertà* che scrive: « Possiamo riconfermare non solo la notizia data, ma quanto reputeremo opportuno nell'interesse pubblico di circostanziarla, lo faremo onde mettere in evidenza la singolare noncuranza del Governo per ogni serio tentativo di concorrenza ai così grossi contratti. »

Posso assicurarvi inoltre che a un gruppo di capitalisti inglesi di primo ordine sono associati molti capitalisti italiani.

— La deputazione ligure oggi adunossi. Erano presenti gli onorevoli Boselli, Gagliardo, Farina, Randaccio, Ravenna, Argenti, Canevaro, Paita, Priario, Sanguinetti e Massaro.

All'unanimità dichiararono danno agli interessi liguri di affidare l'esercizio delle ferrovie a Società private.

Onorificenza.

Il Re nominò l'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, Gran croce della Corona d'Italia.

Le convenzioni ferroviarie negli Uffici.

Domani gli Uffici sono convocati per discutere le convenzioni ferroviarie.

Si prevede una battaglia ferocissima. Si crede che la discussione durerà oltre una settimana.

Costruzioni navali.

Ieri sera la Commissione sulle costruzioni navali, udite le spiegazioni dei ministri delle finanze e della marina, approvò il progetto con lievi modificazioni.

Procederà alla nomina del relatore domani.

La tariffa doganale.

La Commissione sulla tariffa doganale si riunirà il giorno 18 corrente per occuparsi della relazione del comm. Elena intorno allo stato dei lavori riguardanti il questionario industriale.

I prodotti dei tabacchi.

I prodotti dei tabacchi nel primo quadrimestre superano il quadrimestre del 1883 di 2 milioni

Commissione generale del bilancio.

Oggi alla seduta della Commissione generale del bilancio intervennero i ministri Depretis e Ferracciù.

Si esaminò la proposta di creare una direzione generale al Ministero di grazia e giustizia e si presero degli accordi in massima

Il bilancio dell'istruzione.

Stasera fu distribuita la relazione di Morpurgo sul bilancio del Ministero di pubblica istruzione.

Marina mercantile.

Nella seduta di venerdì verrà in discussione il progetto della marina mercantile

Il Governo accorderà dei premi almeno alle grandi navigazioni.

Esso fu spinto a questa deliberazione in vista della grave crisi marittima.

Nuovi Corpi d'armata e Divisioni.

Pel 1° luglio funzioneranno due nuovi Corpi d'armata e quattro Comandi di Divisione militare.

Movimento giudiziario.

ROMA, 14, *ore 5,50 pom.*

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia contiene le seguenti disposizioni:

Colabianchi, consigliere presso la Corte di cassazione di Palermo, in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla Corte di cassazione di Torino.

Serra cav. Vittorio, consigliere alla Corte d'appello di Firenze, applicato alla Corte di cassazione di Torino, nominato consigliere alla Corte di cassazione di Palermo.

Ravenda di Romanda conte Carlo, consigliere alla Corte d'appello di Torino, applicato alla Corte di cassazione di detta città, promosso consigliere ivi.

Gortone cav. Achille, sostituto procuratore generale, appellato alla Corte di cassazione di Torino, tramutato alla Corte di cassazione di Napoli.

De Lorenzo cav. Michele, sostituito procuratore generale alla Corte d'appello di Perugia, nominato consigliere alla Corte d'appello di Roma.

Rocco-Lauria cav. Luigi e Sperandi cav. Pasquale, consiglieri alla Corte di appello di Trani e di Aquila, tramutati alla Corte d'appello di Napoli.

Fantoni, presidente del Tribunale di Rovigo, nominato consigliere alla Corte d'appello di Venezia.

Burri, presidente del Tribunale di Grosseto, nominato consigliere alla Corte d'appello di Catanzaro.

Pennaroli, presidente del Tribunale di Voghera, nominato consigliere alla Corte d'appello di Firenze, ed appellato alla Corte d'appello di Catanzaro.

Poggiani, presidente del Tribunale di Legnago, tramutato a Verona.

Stampa, vice-presidente del Tribunale di Brescia, richiamato giudice al Tribunale di Bergamo.

Spizzi, giudice a Lodi, nominato vice-presidente del Tribunale di Brescia.

Adami avv. Giuseppe, giudice al Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato capo dell'Ufficio d'istruzione.

Quaranta Filippo, giudice al Tribunale di Mondovì, tramutato a Torino.

Brolis, pretore a Verdello, nominato istruttore presso il Tribunale di Mantova.

Stagni Gio. Battista, procuratore del Re presso il Tribunale d'Alba, tramutato a Vicenza.

Comini, procuratore del Re ad Arezzo, tramutato a Vercelli.

Scalfati, procuratore del Re a Sammichele, tramutato ad Arezzo.

Stroccchio, procuratore del Re a Rieti, tramutato a Domodossola.

Luppoli, reggente la procura del Re a Domodossola, tramutato a Rieti.

Paletti, incaricato reggente della Procura del Re a Pontremoli, promosso reggente ivi.

Camerana cav. Giovanni, sostituto procuratore del Re al Tribunale civile e correzionale di Torino, incaricato a reggere la Procura del Re presso il Tribunale d'Alba.

ROMA, 15, *ore 9,15 ant.*

Il Consiglio superiore di P. I.

Un recente decreto nomina ministri del Consiglio superiore di P. I. i professori Boccardo, Messedaglia, Gandino e Bertoldi. Il prof. Amari è nominato vice-presidente in sostituzione di Turenzio Mamiani inelleggibile.

Il Bollettino militare.

Il Bollettino del Ministero della guerra contiene parecchi decreti di collocamento in posizione ausiliaria.

Tra gli ufficiali collocati in posizione ausiliaria [illegible] il colonnello Matorassi e il tenente colonnello Persi.

Il Bollettino contiene pure alcuni collocamenti in aspettativa e varie altre disposizioni di minore importanza.

I Deputati.

Molti deputati sono venuti per assistere alle sedute degli Uffizi. Sono presenti oltre a trecento.

Sciopero di cocchieri.

ROMA, 15, *ore 10,20 ant.*

Stamane i cocchieri pubblici ed i conduttori di tramvia si misero in sciopero in causa delle troppe ore di servizio. Essi infatti hanno 14 ore di servizio nei giorni di lavoro e 17 in quelli festivi, e domandano perciò una riduzione.

La Questura ha fatto grandi apparati per reprimere ogni eventuale tumulto.

Nessun disordine è però finora successo.

Le autorità si interporranno per far cessare lo sciopero.

Tutti riconoscono legittima la domanda degli scioperanti.

MARSIGLIA, 14, *ore 7,40 pom.*

Scoppio di cartucce di dinamite.

Telegrafano da Alais essere colà avvenuto uno scoppio di cartucce in un deposito di dinamite.

Si hanno a deplorare cinque morti e diversi feriti.

Materie esplodenti a Woolwich.

Nelle vicinanze dell'Arsenale di Woolwich (Londra) vennero trovate due scatole con 40 capsule di dinamite e 4 chili di materia esplodente.

Un sindaco che si uccide.

Il sindaco d'un villaggio presso Costantina (Algeri) si uccise pel dolore di non essere stato rieletto.

BERLINO, 14, *ore 8,40 pom.*

Processo Kraszewski-Henisch.

Il presidente dell'Alta Corte di Lipsia, lesse nella seduta d'oggi, una lettera di Bismarck nella quale il gran cancelliere annuncia che a Parigi esiste un ufficio d'informazioni sulle armate europee di cui Kraszewski era l'agente.

Kraszewski protesta vivamente contro tale accusa e dichiara assolutamente false le informazioni contenute nella lettera.

Il Grenzboten e l'Italia.

Il *Grenzboten*, foglio ebdomadario spesso ufficioso, contiene un singolare articolo intitolato: *Grande politica sulla questione romana.* L'autore di detto articolo constata l'impossibilità dell'esistenza di due sovrani in Roma, e consiglia al re Umberto di trasferire la capitale del regno in un'altra città.

Malfattori in Galizia.

VIENNA, 14, *ore 8 pom.*

In un villaggio di Galizia i malfattori predarono una casa uccidendone tutti gli abitanti, meno un bambino.

I deputati ministeriali e le convenzioni ferroviarie.

GENOVA, 14, *ore 6,35 pom.*

Nel treno partito da Torino alle 2,5 pom. d'oggi e giunto a Genova alle 6,5, vi sono parecchi deputati ministeriali chiamati a Roma per le convenzioni ferroviarie.

Un autorevole deputato piemontese mi assicurò tosto che le convenzioni sono poco convenienti ad entrambi i contraenti, tanto che nel Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Meridionali vi furono serie opposizioni.

Accidente ferroviario.

PARIGI, 15, *ore 0,40 ant.*

L'importanza della collisione di due treni avvenuta sulla linea del Nord presso Saint-Denis è stata esagerata. Si deplorano però un morto, un ferito gravemente e trentuno leggermente.

(Agenzia Stefani).

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Suakim che le truppe inglesi [illegible] dono ogni sera a terra temendosi un attacco degl'insorti.

Lo Standard ha dal Cairo che tutta la cavalleria egiziana ricevette l'ordine di tenersi pronta ad entrare in campagna.

Il *Daily News* ha da Vienna che due delegati [illegible] partiti da Filippopoli latori di una memoria ai Gabinetti europei, dichiarano che la situazione della Rumelia esige l'annessione della Bulgaria.

Parigi, 14. — Il principe di Galles visitò ieri Grèvy, che ricevette pure la missione giapponese.

Kergaradech, ministro di Francia allo Siam, è giunto a Parigi.

Suakim, 14. — Osman Digna attaccò e fugò il 12 corrente presso Tamanieb le tribù amiche dell'Inghilterra.

Londra, 14. — Alla Camera dei Comuni un importante incidente si è prodotto durante la discussione. Gorschen dichiarò che non era soddisfatto della dichiarazione del Governo, perchè questi non fece conoscere l'intenzione di soccorrere Gordon, quindi rifiutò di votare a favore del Governo.

Londra, 14. — Lo *Standard*, il *Times* ed il *Morning Post* considerano il voto della Camera dei Comuni un vero scacco pel Governo.

Pietroburgo, 14. — Il ministro russo a Theheran negozierà con la Persia la rettifica delle frontiere, divenuta necessaria in seguito all'annessione di Merv.

Madrid, 14. — Si è avvertito un leggiero terremoto.

Washington, 14. — Il Senato mise Grant in ritiro.

Stresa, 14. — Il re del Wurtemberg partì per Stoccarda.

Londra, 14. — Lo *Standard* ha da Berlino che la Germania decise di stabilire la sua sovranità su Anj a Cuma.

Parigi, 14. — Avvenne un accidente ferroviario sulla ferrovia del Nord, al posto di Lundy, a quattro chilometri da Parigi. Il macchinista rimase morto, e 20 viaggiatori e 5 addetti alla ferrovia furono più o meno leggermente feriti.

Londra, 14. — *Camera.* — Nell'assenza della Sinistra, il presidente dichiara, relativamente all'incidente di ieri, che, a tenore del regolamento, egli non ha diritto di far ripetere la votazione, [illegible] ritenuto fu proclamato secondo la sua sincera convinzione. Rincresceagli l'assenza della Sinistra, e dichiara che in avvenire domanderà sempre, prima della votazione, se [illegible] abbia osservazioni a fare.

La Camera, prendendo atto di questa dichiarazione, passa all'ordine del giorno.

Assicurasi che la Sinistra desidera stasera sulla condotta da tenere.

Pietroburgo, 14. — Il conte Greppi fu incaricato di rimettere al granduca ereditario di Russia l'Ordine dell'Aquila Nera, conferitogli dall'Imperatore Guglielmo in occasione della sua maggiore età.

Parigi, 14. — Grévy ricevette Sidibargal, ministro degli esteri del Marocco, presentato da Drolega.

Grévy restituì la visita al principe di Galles.

Parigi, 14. — Al ricevimento diplomatico d'oggi Le Faure-Pine e Ferry si scambiarono amichevoli parole di felicitazione per l'accordo tra la Francia e la China che sarà vantaggioso ai due paesi.

Si telegrafa alla *Presse* che Zorilla è giunto a Londra.

Londra, 14. — La *Pall Mall Gazette* crede che la Conferenza non si riunirà, e se si riunisce durerà lungamente tutta la questione egiziana, ma per ciò gli avvenimenti non sono meno urgenti. È assolutamente necessario che il Gabinetto decida sulla politica da seguire in Egitto. Bisogna che l'Inghilterra governi essa stessa il paese, ovvero rimetta Ismail-pascià sul trono. Nel primo caso Goschen è il solo uomo che potrebbe salvare l'Inghilterra da uno scacco e l'Egitto dalla rovina.

Madrid, 14. — Un dispaccio dalle Filippine reca che avvennero disordini nella provincia di Nuevacejia, la causa delle imposte. L'ordine fu ristabilito.

Madrid, 14. — I negoziati pel trattato di commercio tra l'Italia e la Spagna progrediscono bene.

Cairo, 14. — L'Inghilterra, senza rispondere nettamente alla domanda dell'Egitto di essere rappresentato alla Conferenza, fece osservare che l'assenza di Nubar dall'Egitto è attualmente inopportuna. L'Egitto non propose altro rappresentante.

L'insurrezione si avvicina rapidamente a Dongola, Dafloch è ora l'ultima stazione telegrafica.

Londra, 14. — *Camera dei Comuni.* — Fu respinto alla seconda lettura, con voti 222 contro 81, il bill pel tunnel della Manica. Cumberlain combatte il progetto in nome della sicurezza nazionale.

Berlino, 14. — L'imperatore conferì stasera con Bismarck.

Il *Reichsanzeiger* pubblica: In seguito alla risposta risoluzione della Camera, invitanti il Governo a verificare se i funzionari avessero abusato dei poteri nelle elezioni, il [illegible] diresse un'ordinanza al Ministero, dichiarando che simili risoluzioni tendono ad invadere i poteri costituzionali del Re, a cui, secondo l'art. 45 della Costituzione, appartiene il potere esecutivo.

Il gabinetto protesta a tenore della Costituzione impegna il re a mantenere intatti i diritti della Corona. Il re spera che il Ministero farà rispettare l'articolo menzionato e i limiti tracciati fra i poteri legislativo ed esecutivo.

Bukarest, 14. — *Senato.* — Pel Governo, interrogato sull'incidente della notte di sabato, Italiano dice che era informato che subito l'Opposizione preparava una manifestazione nella pubblica via a mezzanotte.

Era sua [illegible] di prendere misure per impedire i disordini. In seguito alle spiegazioni di Italiano, il Senato votò all'unanimità una mozione di fiducia al Governo.

Vienna, 14. — I giornali annunciano che la Sinistra riassumerà domani alla Camera e farà una dichiarazione. La presidenza del club della Sinistra constatò che il presidente della Camera non aveva concordato le sue spiegazioni d'oggi con la presidenza della sinistra. Parlò di propria iniziativa.

Il Club a grande maggioranza decise di procedere domani unitamente con coloro che dissentivano, accettando il voto della maggioranza nell'interesse del partito.

Cairo, 14. — I delegati inglesi della Commissione per la riforma giudiziaria ricevettero l'ordine di votare con l'agente diplomatico francese.

Lima, 14. — Le truppe chilene cominciarono a sgombrare il territorio peruviano. Lo sgombero terminerà in agosto. Tangri, villaggio presso Mequinez, abitato da protetti francesi, fu attaccato. Vi [illegible] due morti e due feriti. Si sospetta che i funzionari di Mequinez siano gli istigatori.

NOSTRE NOTIZIE

LA REGINA AL COTTOLENGO.

L'altro ieri, alle 4 1/2 pom., la Regina Margherita, accompagnata dalla principessa Pallavicino e dal conte di Collegno, si recava a visitare l'Ospedale Cottolengo. S. M. venne ricevuta nell'entrata dall'infaticabile nostro sindaco e dal padre della Piccola Casa, canonico don Bosio, dai sacerdoti e dai benemeriti sanitari e professori che tutti prestano la loro opera gratuita pel sollievo degli infelici colà ricoverati. Dopo aver visitate le numerose e popolate infermerie di ambo i sessi (adulti e bambini) chiedendo speciali informazioni intorno alla qualità delle malattie ed al metodo di cura di alcune di esse, ed all'igiene, visitava i forni, che [illegible] alla cottura giornaliera di buoni quintali di farina, la fabbrica della pasta pel consumo della casa, [illegible] pure la farmacia e le cucine. S. M. già crudera di tutto aver veduto, quando una nuova ed imponente sorpresa l'aspettava. Entrando nella corte detta del Calvario ben due mila cinquecento ricoverati d'ambo i sessi in bell'ordine schierati a seconda delle famiglie od ordini nei quali appartengono ricevano a S. M. una calorosa ovazione. La regina prendeva posto in un palchetto appositamente preparato e il padre della Piccola Casa man mano presentava a S. M. alcuni rappresentanti delle singole famiglie che ascendono a circa quaranta cioè: sordo provvisti, lavandaie, cacalere, figlie pericolate, lattaine, genovefle e orsoline, giovani dai 3 ai 20 anni, orfane ed abbandonate dai genitori, divise in tre classi, a seconda dell'età, addette ai lavori femminili, invalide, cieche, storpie, sordomute e sordo-mute (circa trenta); epilettici, cerebro-lesi, invalidi, ecc., ecc.

La presentazione durò tre quarti d'ora circa ed ogni rappresentanza era solo composta da 3 a 6 individui, mentre la sola famiglia degli epilettici ascende a ben 500 e quella dei semi-epilettici a 200.

S. M., con quella rara gentilezza e profonda carità a tutti nota, volle avere in più esatte e minute informazioni interessandosi vivamente, ed uscì dal Cottolengo dopo ben due ore di permanenza dimostrando ripetutamente al canonico don Bosio la sua alta soddisfazione e profonda ammirazione per un'istituzione così filantropica.

Mercato della seta di Lione.

LIONE, 14, *ore 1 pom.*

Il mercato seguita con pochi affari ed i prezzi continuano ad esser in calma.

Gli organzini francesi 20/24, di seconda qualità, si quotavano a fr. 61.

Gli organzini piemontesi 24/26, prima qualità, si quotavano a fr. 65, e quelli 20/30 di seconda qualità a fr. 61.

Gli organzini piemontesi lavorati francesi 18/20, di prima qualità, si quotavano a fr. 66.

Le trame italiane 20/30, di seconda qualità, si quotavano a fr. 60.

Le greggie piemontesi 12/14, di prima qualità, si quotavano a fr. 59.

Borsa. — Torino, 15 maggio 1884. — Apertura della Borsa di Parigi:

3 0/0 79 10, 79 10, 108 07, 08 75.
101 11/16, 2/15.

Dispacci particolari segnano la chiusura del Pietarsburgo 98 25.

Fondi	13	14
3 0/0 francese ammo. nuovo	80 10	80 15
3 0/0 francese	79 07	79 15
5 per francese	108 07	108 05
Rendita italiana	96 07	96 35
Ass. Ferr. Romana	— —	327 —
Ferr. Meridionali	653 —	655 —
Cambio su Londra	25 18	25 17 1/2
Cambio su Inghilterra	101 5/8	101 11/16
Fiorino austriaco	2.5 —	206 —
Banche nazionali	115	115

Vedi il Parlamento in 3ª pag.

ESPOSIZIONE NAZIONALE

Le nostre Riviste

Galleria del Lavoro.

II.

Le motrici a vapore.

(X. Y.) — Abbiamo in un precedente nostro articolo accennato come nella Galleria del lavoro siansi otto motrici a vapore costrutte e presentate da diversi costruttori nazionali. Scopo del presente scritto è di passare in rivista le quattro motrici che si presentano al visitatore quando esce dalla Galleria della macchine e dal breve tratto destinato pure al lavoro, ed entra nell'importante Galleria, della quale è nostro compito fare il più che sia possibile, coi mezzi di cui disponiamo, una completa e chiara rivista.

Siccome le motrici a vapore, nella Galleria del lavoro sono disposte due a due, l'una di fronte all'altra, e ad interralli secondo la lunghezza della galleria per modo da distribuire la forza motrice in vicinanza ai punti in cui è necessaria, così noi non parleremo prima di quella di destra, poi di quelle di sinistra, o viceversa, ma piuttosto passeremo in rivista le prime quattro che ci si presentano all'osservazione, cioè le prime due a sinistra e le prime due a destra.

Premettiamo però un'osservazione generale, ed è che delle otto motrici a vapore cinque sono a condensazione e tre non lo sono, sette poi sono con camicia di vapore ed una, l'ultima a destra, ne è priva.

L'acqua necessaria alla condensazione viene sollevata dal fiume Po per mezzo di pompe idrauliche disposte in un padiglione costrutto appositamente dal *Cerimedo* e di cui tratteremo in un nostro articolo speciale a suo tempo.

L'acqua dalle dette pompe viene spinta nella grata vasca o serbatoio che si trova sul piazzale interno della porta Dante e da questa è aspirata da altre pompe disposte nel padiglione Freddo in prossimità della vasca, del quale pure parleremo in seguito, e nuovamente spinta in altre vasche che trovansi annesse alle motrici. I condensatori di queste poi aspirano da quella l'acqua necessaria. Questo per tutte le cinque motrici. Veniamo ora alla particolar descrizione di esse. Ci perdoni il lettore, ma per una nostra speciale simpatia incominciamo da quella di sinistra, al principio della Galleria, invertendo così il consueto uso dal principiare a destra e del finire a sinistra.

La prima motrice a sinistra adunque è una macchina a cilindro orizzontale con intelaiatura a bilanciere inferiore, e non è a condensazione. Questo tipo di macchine è incontestabilmente un tipo solido e di grande durata. Venne tale motrice fabbricata dallo stabilimento e fonderia di Forlì. È ad espansione variabile per mezzo del regolatore a forza centrifuga; la distribuzione è fatta con due cassetti sistema Rider. Questo sistema è, nel principio, analogo a quello da tempo conosciuto col nome di sistema Meyer, con un vantaggio però che, cioè, mentre quest'ultimo sistema non poteva che difficilmente dare l'espansione variabile per mezzo del regolatore, col Rider invece la si ottiene con somma facilità.

La motrice della fonderia di Forlì è della potenza di 30 cavalli effettivi, e dalla ispezione fatta presenta i suoi organi di distribuzione solidi e semplici nello stesso tempo, mentre poi il complesso della macchina funziona molto regolarmente.

La prima motrice a destra venne costrutta dalla ditta Luciano e Campo di Torino. È pur essa una macchina a cilindro orizzontale, senza condensazione, ed ha l'intelaiatura a bilanciere superiore. È della potenza di 20 cavalli-vapore effettivi. Per la distribuzione del vapore si adottò anche in questo motore il sistema Rider, ma lo si ottenne per mezzo di organi cinematici speciali. L'ingegnosità di questi organi, a nostro parere, non giustifica la loro complicazione, poichè, se la parsimonia gli intelligenti signori Luciano e Campo, quando si tratta di ideare organi nuovi per eseguire funzioni già conosciute si deve cercare di semplificare e non mai complicare il meccanismo. Ciò la diciamo perchè conosciamo la bravura e l'esperienza dei detti fabbricanti e quindi crediamo la nostra nota non possa recar loro male, mentre che altri importanti prodotti del loro stabilimento godono una ben meritata rinomanza. Ed a prova di ciò la loro motrice, malgrado la menda da noi osservata, è in complesso accuratamente eseguita, e merita una lode speciale la forma di tutto il congegno.

Proseguendo la nostra visita, eccoci al secondo motore a sinistra. Questo è un motore *compound* con distribuzione del sistema Sulzer, terzo tipo, ultimo dei tipi di questa Casa stessa. La macchina ha la camicia di vapore, come le precedenti, è a condensazione, e sviluppa la forza di 100 cavalli-vapore effettivi. Venne fabbricata dalla fonderia delle Fratte di Salerno (ing. Brunner).

Dicemmo che questa macchina è a condensazione, aggiungiamo che il condensatore è disposto sotto al grande cilindro. Come è noto, in questi tipi di macchine il vapore, lapo aver agito nel cilindro ad alta pressione, per parte della corsa a piena pressione, pel rimanente ad espansione, si scarica in un recipiente (receiver), dal quale entra nel cilindro a bassa pressione ed in quest'ultimo il vapore agisce, per un tratto di corsa, a piena pressione (pressione del receiver) e pel resto ad espansione, poscia si scarica nel condensatore, che è del tipo ordinario ad iniezione d'acqua.

Il grado di espansione nel cilindro ad alta pressione è variato dal regolatore della macchina, in quello a bassa invece dalla mano del macchinista. Anche il periodo di compressione pel può variarsi a piacimento tanto nel grande quanto nel piccolo cilindro.

La macchina ha il receiver a doppia parete. Nel tubo interno passa il vapore di scappamento che va dal cilindro ad alta pressione a quello a bassa, e nell'anello esterno passa il vapore che dalla caldaia mette nel cilindro ad alta pressione.

Nella motrice che descriviamo troviamo parecchie parti ben studiate e ben riuscite che crediamo utilissime di far osservare. Prima di tutto vi ha un lubrificatore per la testa della biella, ben combinato e di forma affatto speciale. Si osserva in seguito un ben ideato apparecchio per ricavare i diagrammi coll'indicatore di Watt senza servirsi della corticella come usasi comunemente. Questo apparecchio, per essere composto completamente di organi metallici, riesce rigido, e quindi i diagrammi che si ricavano sono della massima precisione desiderabile.

Oltre al lubrificatore ed al contatore, annessa alla macchina vi ha una colonna in ferro, ove si trovano tutte le leve necessarie per l'alimentazione della caldaia, per la valvola di presa del vapore, per l'iniezione d'acqua nel condensatore e per lo spurgo dei cilindri.

Se ci siamo alquanto dilungati nel far risaltare i pregi della motrice delle Fratte di Salerno si è perchè essa ne è degna sotto tutti i rapporti; giacchè oltre a quanto facemmo notare ha il merito di essere solidamente costrutta, avendo nello stesso tempo forme eleganti ssime. Per tutti questi motivi non dubitiamo punto a dichiararla una delle migliori delle otto motrici esposte a funzionanti.

Di fronte alla descritta, cioè in motrice del Cravero di Genova. È dello stesso tipo della precedente ma ha solo la forza di 40 cavalli-vapore effettivi e non è a condensazione. La distribuzione del vapore appartiene al tipo Colmann, cioè ha le valvole della distribuzione che non si chiudono a scatto come negli ordinari tipi Sulzer, ma la chiusura avviene rapidamente per mezzo di combinazioni cinematiche. Questo sistema all'Esposizione mondiale di Parigi del 1878 ebbe un grandissimo successo e l'autore Colmann ne vendette da quell'epoca in poi parecchie centinaia. La guarnizione di questa motrice sono in amianto e quindi possono sostenere altissime temperature.

Nell'altro abbiamo da notare per la motrice Cravero, ad eccezione delle forme forse un po' troppo ricercate, avuto riguardo alla forma della macchina, cosa del resto che non nuoce punto al buon andamento della macchina.

Ad un prossimo articolo le restanti quattro motrici.

ORGANI, ORGANARI ED ORGANISTI

Ieri ha avuto luogo la prima audizione dell'organo dei fratelli Collino all'Esposizione.

Il pubblico era affollato nella *galleria degli strumenti*, ove, per mezzo di cordoni, era tenuto a rispettosa distanza dal colosso armonico, che l'abile mano del M° Remondi ammansava.

Rilevo da un giornale del mattino che questo organo ha 3103 canne e 100 registri per le tre tastiere, e che nello stabilimento dei Collino, che in trent'anni costruirono 267 organi, trovano lavoro costanti sedici bravi operai.

Questi dati statistici sono interessanti, non lo nego, e lo sono più della mia apparente difesa della *pedaliera* che i Collino hanno conservato nell'imperfetto ed insufficiente sistema che vige oggidì in Italia.

Non est hic locus per la discussione di un argomento che, quantunque si rifletta ai piedi, va pensato col cervello e trattato coi guanti, se l'esimio Pozzati colla sua consimilazione dell'organo pel Conservatorio di Pesaro al Locatelli di Bergamo può cambiare lo stato delle cose; certo nessuno saprà supplire come egli sa alle deficienze, ma è positivo che coll'attuale pedaliera è insensibile coscientemente la vera musica dell'organo.

A parte dunque la quistione — specialmente se è stata suscitata da qualche elogio meritato dal costruttore Fedeli per la sua coraggiosa insistenza nel promuovere il sistema francese, il quale, del resto, è anche tedesco, inglese ed americano — l'organo dei Collino ha fatto buona impressione.

Il ripieno è ben nutrito, solidi e robusti trompeggiano i bassi, e l'imitazione di vari strumenti, dell'oboe specialmente, si può dire riuscita.

Le tre tastiere sono collegate in modo da poter graduare la forza a piacimento, e la prontezza dei suoni è specialmente notevole avendo i fratelli Collino applicato il sistema pneumatico, che, se non fosse dal somiere Trice, sarebbe l'ultima parola della meccanica applicata all'organo, e che ha reso e renderà importantissimi servizi.

Ed io sono fierissimo di lodare molto, per questa applicazione e pel sistema di manticci, il quale ha l'unico inconveniente di occupare un grande posto, gli egregi industriali torinesi, i quali dimostrano col fatto di non osteggiare ma di accettare i progressi, e coi quali metto pegno mi troverò presto d'accordo anche per la bassa parte dei pedali.

Riconosco che hanno fatto molto; sono persuaso che faranno anche di più, e non vedo perchè così o qualche altro debba avere a male che io enumeri chi ha già avuto anche questo di più benedetto.

Anche la cassa dell'organo in legno naturale è di bellissimo effetto: lo stile ne è gotico ed il disegno è dovuto al compianto e purissimo conte Mella.

Il Remondi, organista bresciano, ha provato ieri di conoscere benissimo la registrazione e di saper mettere in pratica su larga scala gli esempi ottimi che ha riuniti in un volume, del quale mi si è parlato bene assai.

Questo è già qualche cosa, è molto se si vuole, ma non è l'essenziale: e da questo lato rispetto a giudicarlo in una delle prossime occasioni. Mi permetto un solo consiglio: fino a piena prova contraria non mi è lecito di dubitare della sua fantasia e della sua perizia armonica; ma credo che non è nemmeno indispensabile prescrivere dalle scrivanie di sollando e dalle prime audizioni la buona musica scritta e stampata, e vedo che nei programmi di musica sacra e Guilmant e Saint-Saëns ed altri valentissimi, per non parlare che dei soli francesi, non prescrivono la musica altrui. Non vorrei che questa prescrizione si riferisse alla difficoltà ed anche alla impossibilità della pedaliera attuale: non auguro a miei avversari che cominciano così a darmi questo principio di ragione.

VALETTA.

I ciechi milanesi a Torino.

Abbiamo annunciato la venuta degli allievi e allieve dell'Istituto pei ciechi di Milano. Arrivarono a Torino domani sera alle 7 e smontarono a Porta Susa. I maschi alleggeriranno nelle sale operaie Corso Vittorio Emanuele, N. 100, e le femmine in via Cottolengo, N. 26, casa del Rifugio Barolo, e ciò per cura e gentilezza del Comitato esecutivo e della Commissione del festeggiamenti.

Devonsi in particolar modo ringraziare i signori comm. Villa, conte Villanova, cav. Dalliesio, cav. Reiggero per la particolare loro gentilezza ed attività adoperata nell'ordinamento di questi concerti. Domenica daranno il loro primo concerto nella Rotonda dell'Esposizione. Loro direttore è Ambrogio Pelissetto, maestro cieco. Sono accompagnati dal cav. avv. Demetrio Benaglio, presidente del Consiglio, dal cav. Vitali, ragioniere, e dal rag. Vespaziano Ghisi, tesoriere, economo dell'Istituto.

Ecco il programma del primo concerto:

Auber, sinfonia dell'opera *Muta de' Portici* per orchestra.

Boccherini, minuetto in *la* dal quintetto N. 11.

Haydn, coro di vendemmiatori nelle quattro stagioni.

Haydn, serenata del quartetto N. 3, op. 3.

Ascenso Antonio, l'Esposizione nazionale, cantata, cori e voci bianche.

Bazzini, larghi per arpe, archi ed organo.

Victoria, *O vos omnes qui transitis*, mottetto a 4 voci.

Sonderi, serenata, coro.

Brahms, danze ungheresi per orchestra.

Pellosanto Ambrogio (maestro cieco), capriccio sinfonico per orchestra.

I prezzi d'entrata:

Ingresso nel Salone dei concerti *L.* 0 50 — Sedie numerate *L.* 2 — Per le sedie assicurarsi rivolgersi agli editori di musica Bianchi e Giudici e Strada — Dal mezzogiorno in poi di domenica, ai due ingressi laterali del Salone dei concerti.

Spettacolo equilibristico di beneficenza.

L'equilibrista Arsens, detto *Blondin*, il quale la scorsa domenica ha traversato il Po sopra una corda metallica tesa a 35 metri d'altezza sul fiume, ha offerto al Comitato dell'Esposizione di dare una rappresentazione nel recinto della Mostra al Valentino a beneficio dell'ospedaletto infantile.

Nel caso che il Comitato non incontrasse troppe difficoltà nello stabilire questo spettacolo verso sera, dopo la chiusura della Esposizione, il Blondin eseguirebbe i suoi esercizi nel giorno di domenica, 25 corr., avendo egli già assunti impegni per l'Arena di Milano e per quella di Verona.

Ci sia sperare che il Comitato trovi modo di esaudire i benefici desideri del Blondin a favore dell'infante in questione, procurando nel tempo stesso al pubblico un curioso divertimento.

Congresso dei cuochi e camerieri.

Il Comitato promotore pel Congresso dei cuochi e camerieri da tenersi in Torino, durante l'Esposizione, ha formulato uno schema di statuto per una data Associazione generale pel collocamento e miglioramento del personale addetto agli alberghi, *restaurants* e trattorie.

Per la fine di giugno o nella prima metà di luglio indirà un'assemblea generale del personale di tutta Italia, e quanto prima stabilirà la data precisa di tale assemblea e l'ordine del giorno che in essa sarà posto in discussione.

Il Comitato stesso, che ha sede in Torino (Società di collocamento cuochi e camerieri, via Barbaroux, 3), spedisce franco una copia dello stesso schema ampliato, a chiunque gliene faccia domanda.

Prega inoltre i colleghi di tutte le città italiane a voler organizzarsi in comitive — dove è possibile — ed a notificargli fin d'ora la loro partecipazione all'assemblea, affinchè esso possa prendere loro tutte le facilitazioni accordate pel tempo della Esposizione alle classi operaie.

Il Comitato confida nel concorso dei colleghi di tutta Italia, e sarà questa la più sicura promessa pel successo dell'opera cui esso ha iniziata.

Gli oggetti venduti.

Fratelli Fort-Fel (Firenze) — *Ceramica antica.* — Una fioriera con colonnette colorati, acquistata signor Mayer, Venezia — Una mensola intagliata con gruppo cinterii, signor Edoardo Sonzogno — Due putti neri con testa di vecchia e vecchione ceramica, signor Paoli, Firenze — Riproduzioni in latta, signor S. di V. Tedeschi, Trieste — signor Bosio, Torino — signor L. Pomponi, vice-console d'Italia a Dieppe — signora Chiesa Ann. da, Torino — signor Antonino — avv. Vercelli, Torino — signor Marco Testasecca, Venezia — signor Felice, Torino — signor W. Wirz di Zurigo — signor Ignazio Federico, Genova — Un putto bolat. sospensione, conte di Collino, Torino — Due mensole bolognesine con sopra un Bufone in una, un Bravo nell'altra, signor Testasecca Marco, Venezia — Una riproduzione Bartolomeo G. Bologna, conte Casa di Celetta — Due putti e fioriera con ombrello — Due fioriere sospese su con tre putti e cartone — Due fioriere con uccelli e bolle' sapone, S. E. C. G. Marasly, chambellan di S. M. l'empereur et maire de la ville d'Odessa — Un putto fioriera con ombrello, conte Brunchetti, Torino — Un putto reggi stoffa, signora Bisco.

A. Parlanti e figlio (Faenza) — *Majoliche artistiche ed industriali.* — Due vasi ovali grandi a serpentelli dipinti a paese — Due alberelli grandi con candelieri a ferro battuto, commendatore Federico Mylius, Milano — Un piatto a Raffaellesche — Un piatto a grotteschi — Un vaso ovale con medaglione a grotteschi fondo nero — Un piatto a graffiati — Un piatto a bordo, riproduzione — Un vaso ovale a maschere con busti — Un vaso schiacciato grande a paese — Un servizio da caffè per sei persone, signor Edmondo Mayer di Parigi — Un servizio da caffè per sei persone, signor Alberto Cavalca, Torino — Un servizio da thè completo per due persone, cav. Edoardo Corrias — Un piatto con fiaschetta, signor Augusto Richard, Milano — Un piatto con figure di storia al centro, signor Edoardo Sonzogno — Sedici piccoli oggetti diversi, riproduzioni — Un patto reggi scudo, principessa Costanza Chika Rasponi, Ravenna — Un servizio da caffè per sei persone, signor Giacomo (Fabbretto), Parigi — Sei Boccaletti, avv. Cesare Bozzalla, Torino — Quattro patti reggi scudo, contessa Morelli, Torino.

Manifattura Ginori, Firenze. — Un piatto in porcellana (biscuit), conte Degli, Torino — Un servizio da thè per due persone stile pompeiano, barone Franchetti, Venezia — Un vaso con piatto in maiolica artistica, sig. E. Sonzogno di Milano — Due vasi grandi in porcellana, sig. la Marsdey di Liverpool — Un gran piatto di maiolica artistica, sig. Cora Eurico di Torino — Una figurina, campagnare, baronessa Langier, Torino — Dieci riproduzioni della suddetta, a vari signori italiani e stranieri — Una figurina, napoletana (10 produzioni), a vari signori italiani e stranieri — Due piccoli busti raffiguranti un vecchio ed una giovin donna, conte Biscaretti, Torino — Varie riproduzioni degli stessi, a diversi signori italiani e stranieri — Due vasi grandi majoliche artistiche, sig. Francesco de D. Echeverria di Parigi — Una pantera a sospensione con putti ed accessorii bellissima di majoliche artistiche, sig. Jeffry Denohim di Londra — Una scelta collezione di oggetti vari, signor Paul Jacques di Plombiers — Una collezione di piccoli oggetti, a vari signori italiani ed esteri.

Ditta Labriola di P. Napoli (Caserta in ferro) — Un reggicalla biondo e nero — Un portaerato — Un portino a mantice — Due portini luce — Un porta-sigarette — Un portino tutto largo — Una spalliera a ferro — Un porta-sigarette — Un braciere per testa — Una fascetta per testa.

Il Comitato.

IL CATALOGO UFFICIALE DELLA SEZIONE STORIA DELL'ARTE.

È uscito coi tipi del tipografo Vincenzo Bona di Torino il catalogo ufficiale della sezione Storia dell'arte e la Guida illustrata al Castello feudale del secolo XV.

Il catalogo forma un bel volume di 163 pagine stampato in caratteri e forma antica, illustrato con belle vignette di Pochintesta, Gilli, Calandra e Cauders, e corredato di una pianta del Castello e del Villaggio medioevali.

Il testo del catalogo si compone di tre parti distinte. La prima consiste in una elegante e dotta introduzione di Giuseppe Giacosa che contiene, per così dire, la genesi dell'esposizione d'arte antica, i criteri che la informarono ed il modo di esecuzione adottato. La seconda parte consta di una elaboratissima relazione del professor D'Andrade sulle costruzioni del Borgo e sul Castello, illustrata da importantissimi riscontri storici.

Questa pagine del D'Andrade, più che una fredda relazione da catalogo, hanno carattere di una vera e dotta monografia sull'architettura del 1500.

Essa forma la parte più notevole ed importante del catalogo, ed è degna di essere letta, non a titolo di semplice curiosità, ma come pregiato lavoro storico.

La terza parte contiene l'elenco e la descrizione dei mobili che ornano il Castello. Questa parte è dovuta al prof. Pietro Vayra, il quale corredò il suo elenco con spiegazioni storiche riflettenti ogni singolo oggetto.

Il catalogo, compilato in tal modo, riesce al lettore non solo utile per se stesso, ma dilettevole, istruttivo, ed è perfettamente degno di quella Mostra, nella quale tutto è bello, tutto è importante per la storia dell'arte piemontese.

Il prezzo del catalogo è di lire due.

Ve ne sono due edizioni: una italiana e l'altra francese.

Chi ne vuol fare acquisto deve rivolgersi o al padiglione stesso appositamente eretto presso la porta *Ardiaca*, o presso qualsiasi chiosco libraio dell'Esposizione, o fuori presso i principali librai, alberghi, caffè, ecc.

Per ordinazioni oltre le 100 copie rivolgersi all'assuntore esclusivo della vendita cav. Paolo Meille (via Maria Vittoria, N. 18), oppure alla tipografia Bona in Torino.

« Torino - Cose notevoli - 1884. »

Con questo titolo l'Ufficio di pubblicità del Comitato esecutivo ha pubblicato uno specchio di indirizzi di quanto c'è a Torino di notevole; questo specchio è destinato, crediamo, ad essere affisso negli alberghi, nei pubblici ritrovi, quale *réclame* per l'Esposizione.

In esso sono brevemente citati i monumenti principali, gli scali ferroviari, i teatri e spettacoli, i più ragguardevoli edifizi religiosi, le gallerie, i principali palazzi, i ristoranti, gli alberghi, i caffè, ecc., ecc., tutto quanto insomma può interessare il pubblico e qualsiasi per la città.

Piccola posta dell'Esposizione.

Signor Feiele Ictiore. — 1. La linea tranviaria dalla piazza Statuto all'Esposizione è in costruzione pel corso Vittorio Emanuele, corso Vinzaglio, via Cernaia e piazza Statuto.

II. Il salone dei concerti fu chiuso durante il concerto dell'Orchestrale milanese perchè non si disponesse il suono. I concerti *gratis* si faranno in seguito.

In quanto al resto non facciamo i birichini, per carità!

ITALIA

Le convenzioni ferroviarie

(Cont. vedi N. 129 e 130.

Contratto per la rete Mediterranea

Art. 29. Quindici giorni prima della scadenza di ciascun semestre, il Ministero del tesoro fornirà alla Società i fondi necessari al pagamento degli interessi ed a suo tempo per l'ammortamento delle obbligazioni; la provvigione per detti pagamenti, sia all'interno che all'estero, è fissata ad un quarto per cento.

Qualora le spese di cambio per i pagamenti fatti all'estero presentassero delle differenze in più od in meno in confronto delle somme anticipate dal Governo, questa differenza sarannno regolate e pagate alla fine di ogni semestre all'appoggio di documenti che ne comprovino l'esattezza.

L'importo delle cedole delle obbligazioni prescritte o perente sarà devoluto allo Stato.

Art. 30. Alla fine di ciascun semestre la società darà l'elenco al Ministero del tesoro dei pagamenti fatti nel semestre sulle cedole antiche, e le somme sopravanzate saranno dalla Società stessa tenute in conto delle anticipazioni da farsi pel semestre successivo.

Qualora all'atto dei pagamenti del semestre corrente vi fossero richiesti dagli aventi diritto i pagamenti arretrati relativi ai semestri precedenti non ancora prescritti, il Ministero del tesoro, sulla domanda che ne fosse fatta dalla Società, fornirà subito i fondi occorrenti.

Art. 31. Le somme ricevute dall'alienazione delle obbligazioni saranno versate, e resteranno, fino al loro impiego come è prescritto nel presente contratto, depositate nelle casse dello Stato.

Art. 32. Qualora non si potessero alienare le obbligazioni ad un saggio conveniente, la Società, dietro un preavviso di due mesi fatto dal Ministero del tesoro, provvederà con mezzi propri alle costruzioni, di cui essa fosse incaricata, fino alla somma di cinquanta milioni (50,000,000) di lire.

Il rimborso delle fatte anticipazioni dovrà aver luogo al più tardi entro un anno dalla fine di ciascun esercizio in cui i pagamenti furono eseguiti, a meno che non intervengano nuovi accordi per la proroga di tutto o di parte del rimborso od anche per nuove anticipazioni.

Art. 33. L'interesse annuo da corrispondersi dal tesoro sulle anticipazioni di cui sopra, verrà ragguagliato su quello del consolidato italiano cinque per cento a contanti, del mese anteriore al preavviso, e sarà pagato alla scadenza di ogni trimestre.

Il corso del Consolidato sarà valutato secondo le norme fissate dal regolamento 27 dicembre 1882 per la esecuzione del Codice di commercio, cioè si prenderà la media giornaliera generale al contante del corso del Consolidato 5 per cento fatta dalla Camera di commercio di Roma, e si determinerà, in base a questa, la media risultante per il mese, detraendo la parte d'interesse decorso dopo la scadenza dell'ultima cedola.

Art. 34. La Società dovrà anche emettere ed alienare obbligazioni, a forma degli articoli 27 e 28, per la parte della spesa che incombe alle Provincie, ai Comuni e agli altri enti interessati, purchè la domanda di questi abbia ottenuto l'approvazione del Governo, che ne garantirà il servizio dell'interesse e dell'ammortizzamento.

Il prodotto della vendita delle obbligazioni suddette dovrà essere versato nelle casse del tesoro in aumento del deposito di cui all'art. 31.

Art. 35. Per affrettare la costruzione delle nuove strade ferrate la Società potrà valersi del materiale rotabile nella misura che verrà dal Governo riconosciuta adeguata e ne pagherà il nolo in ragione di tre dollari (12) al giorno per ciascuna locomotiva, e di settantacinque (75) centesimi al giorno per ciascun veicolo.

Detto nolo verrà ripartito per sette ottavi alla Cassa per gli aumenti patrimoniali ed un ottavo al fondo di riserva pel rinnovamento del materiale rotabile.

La percorrenza del materiale contemplato nel presente articolo non sarà compresa nella percorrenza annuale del materiale rotabile destinato al traffico, di cui all'art. 19 del capitolato.

CAPO IV.

Disposizioni varie - Fine del contratto.

Art. 36. Le somme portate ai fondi di riserva della Società ordinari e straordinari, non saranno soggette alla tassa di ricchezza mobile finchè non vengano distribuite agli azionisti come interesse e dividendo.

Art. 37. Ai prodotti di quei treni viaggiatori, che la Società organizzasse colla annuenza del Governo per servizi suburbani delle grandi città o per servizi locali, od in occasione di mercati di importanza, con velocità di corsa non eccedente i 30 chilometri l'ora o con modalità speciali di servizio, in sostituzione della tassa erariale del 13 per cento sul prezzo di trasporto, sarà applicata quella pei trasporti a piccola velocità.

Art. 38. La Società dovrà riscuotere per conto dello Stato le tasse erariali sui trasporti a grande od a piccola velocità stabilite dalle leggi dello Stato ed effettuarne il versamento a norma delle leggi stesse.

Pagherà inoltre direttamente all'erario la tassa di ricchezza mobile dovuta dagli impiegati.

Essa, dentro quindici giorni dalla scadenza di ogni mese, verserà nelle tesorerie indicate all'articolo 25, le somme ritenute per detto titolo sulle paghe degl'impiegati, dandone conto ai delegati del Governo.

Art. 39. Agli effetti dell'applicazione della tassa sul dividendo, si dichiara che le linee ferroviarie, le stazioni e loro dipendenze, sono considerate fuori del recinto daziario dei Comuni chiusi.

Art. 40. Il presente contratto, l'atto costitutivo della Società e tutti i contratti ed atti qualsiansi che saranno da questa stipulati relativi esclusivamente all'esercizio delle linee cui si riferisce il presente contratto o relativo capitolato, saranno soggetti al diritto fisso di una lira italiana ed andranno esenti da ogni diritto proporzionale di registro.

Saranno pure esenti dal diritto di bollo e registro tutti gli atti regolamentari di interesse esclusivamente interno della Società.

I contratti relativi alla costruzione delle nuove linee non godranno dell'esenzione di cui sopra.

Art. 41. Al cessare del contratto, la Società dovrà rivendere allo Stato, e lo Stato dovrà ricomperare tutto il materiale rotabile e di esercizio, nonchè tale quantità di approvvigionamenti che non ecceda i bisogni del servizio per il periodo di dieciotto mesi.

Il materiale rotabile e d'esercizio sarà valutato al prezzo d'acquisto, diminuito però delle perdite e del deprezzamento che avesse subito per difetto di mantenimento, da determinarsi secondo l'allegato C.

Art. 42. Il pagamento del materiale rotabile e d'esercizio e degli approvvigionamenti fino alla concorrenza di cento e trentacinque milioni (135,000,000) di lire e di quella maggior somma che sarà stata pagata dalla Società come prezzo del materiale rotabile e d'esercizio al principio del contratto, dedotto l'importare delle perdite o del deprezzamento di cui all'articolo 41, verrà eseguito mediante denaro in una o più rate, dentro un anno dalla cessazione del contratto.

Sulle dette somme decorrerà, a favore della Società, l'interesse del 5 per cento di netto dall'imposta di ricchezza mobile, dalla cessazione del contratto fino al giorno del pagamento.

In pagamento e saldo del materiale acquistato dalla Società mediante la cassa per gli aumenti patrimoniali e con le obbligazioni per le nuove costruzioni, lo Stato assumerà in luogo e vece della Società il residuo debito delle obbligazioni sono cinesse per l'acquisto del materiale medesimo e la Società ne rimarrà interamente esonerata.

Art. 43. In caso d'inosservanza, imputabile alla Società esercente, delle prescrizioni del Governo in tempo di guerra, il Governo, oltre ai provvedimenti di cui all'articolo 255 della legge sui lavori pubblici, avrà il diritto di pronunciare la decadenza del presente contratto.

Inoltre, nel caso di mancato pagamento delle somme dovute allo Stato, o di grave e continuata compromissione della sicurezza e regolarità del servizio, che sono imputabili alla Società, il Governo, invitata inutilmente la Società a provvedervi, avrà facoltà di provvedervi d'ufficio, a spese ed a carico della Società stessa, e quando questa non ottempori alle ingiunzioni del Governo, lo stesso, dopo trascorsi almeno 15 giorni da una formale ingiunzione rimasta senza effetto, avrà diritto di pronunciare la decadenza suddetta.

In ciascuno dei casi suespressi la decadenza sarà pronunciata mediante decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri.

Pronunciata la decadenza, il Governo avrà facoltà di compiere tutti quegli altri atti che valgano ad assicurare la regolare continuazione del servizio.

Art. 44. Tutto il materiale rotabile e di esercizio e tutti gli approvvigionamenti di proprietà della Società rimarranno vincolati verso lo Stato a cauzione della piena esecuzione del presente contratto in ogni sua parte e dal danno che dall'inosservanza di qualsivoglia disposizione del medesimo per parte della Società potessero derivare allo Stato.

Art. 45. Si dà atto che i concessionari hanno comprovato di avere depositato nelle casse erariali settecentosettantaciaque mila (675,000) lire di rendita consolidata italiana cinque per cento a titolo di cauzione provvisoria, la quale sarà restituita ai concessionari medesimi all'atto del primo versamento, di cui all'art. 12.

Questa cauzione sarà perduta dai concessionari stessi e devoluta in proprietà dello Stato se, promulgata la legge che approva il presente contratto, essi non avranno adempiuto integralmente agli obblighi assunti.

Art. 46. Il presente contratto non sarà valido nè definitivo se non dopo che sarà stato sanzionato per legge.

Qualora questa legge non venisse promulgata tre mesi prima del 1° gennaio 1885, il presente contratto entrerà in vigore il 1° luglio dello stesso anno, e in questo caso si intenderanno ritardate di sei mesi le scadenze di cui agli articoli 6 e 12 del contratto stesso.

Non potendosi, per difetto di approvazione legislativa, attuare il presente contratto a partire dal 1° luglio 1885, il medesimo si ritirerà come non avvenuto e le parti si intenderanno prosciolte da ogni obbligo relativo.

Articoli addizionali.

Art. A. La Società assumerà l'esercizio dei due stabilimenti del Granili e di Pietrarsa presso Napoli, salvo al Governo la facoltà di affittare lo stabilimento di Pietrarsa o cederne ad altri l'esercizio, senza che la Società abbia diritto a compenso per questa vendita o cessione.

Art. B. La Società esercente della rete Mediterranea assumerà, a richiesta del Governo e dal giorno in cui sarà in vigore il contratto di concessione, l'esercizio della rete Sicula, alle condizioni della convenzione tra il Governo e la Società italiana per le strade ferrate meridionali, approvata colla legge 20 dicembre 1871, N. 640 (serie seconda), salvo le seguenti variazioni:

a) La Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo è in tutto e per tutto sostituita alla Società italiana per le strade ferrate meridionali, nella esecuzione della convenzione d'esercizio della rete Sicula;

b) Le prescrizioni contenute in questa convenzione e relative alla rete Calabro-Sicula, s'intendono circoscritte alle sole linee formanti la rete Siciliana;

c) Le riparazioni del materiale mobile saranno fatte nelle officine della rete Siciliana, e quindi si intenderanno abrogati i due comma dell'art. 7 della convenzione, che contengono disposizioni contrarie;

d) L'articolo 9 della convenzione stessa s'intende soppresso;

e) Le disposizioni degli articoli 14 e 16 relative alla primitiva presa di consegna ed ai materiali e materie di consumo allora esistenti, saranno applicate alla presa di consegna a cui dovrà addivenire la Società del Mediterraneo in contraddittorio della Società delle Ferrovie Meridionali;

f) A parziale modificazione dell'articolo 18, si dichiara che le tariffe da applicarsi alla rete Sicula sono quelle degli allegati *D* ed *E*;

g) La Società della rete del Mediterraneo accetterà il personale che le Ferrovie Meridionali saranno in servizio sulla rete Siciliana e che il Governo è tenuto a riprendere allo spirare di questa convenzione di esercizio.

Fatto in Roma, quest'oggi ventitrè aprile millecinquecento ottantaquattro, in doppio originale:

Sottoscritti all'originale:

Il ministro dei lavori pubblici: Francesco Genala — Il ministro delle finanze e ministro *per interim* del tesoro: Agostino Magliani — Il ministro d'agricoltura, industria e commercio: Bernardino Grimaldi.

Borghese principe Marc'Antonio, Giulio Dalmazzoni.

Il direttore generale della Banca Generale: Antonio Allievi — Il direttore generale della Banca di Torino: Antonio Parlani — Il direttore del Banco di Sconto e di Sete di Torino: Rocco Fontana — Il presidente della Banca Napoletana: Mariano Arlotta — Il consigliere delegato della Banca Subalpina e di Milano: Emilio Nosedà.

Giuseppe Gio. Vincenzo, testimonio — Zaccaro Raffaele, testimonio — Il capo-sezione al Ministero dei lavori pubblici delegato alla stipulazione dei contratti: Mariano Frigeri.

Per copia conforme ad uso amministrativo: Il capo-sezione al Ministero dei lavori pubblici delegato alla stipulazione dei contratti: Mariano Frigeri.

Feste Pompeiane.

Il secondo giorno.

Pompei, 11 maggio.

(N. L.) — La seconda giornata è riuscita meglio della prima in tutto e per tutto, anche per l'incasso. Certamente non c'è più da sperare di correre la spesa, lo stesso monumentale San Donato n'è convinto, ed oggi, per non fargli soffrire i poveri, col cui danaro si son fatti i fondi, si prepara, con generosa idea, a pagar del suo quanto mancherà per rifare il fondo destinato ai danneggiati di Casamicciola.

A parte queste insuccesso pecuniario, dovuto alla causa cui ieri accennai, tutto il resto è andato meglio che ieri; più ordine, nessun accidente, e se il sole non ha dardeggiato meno i suoi raggi, pure un certo ventilello piacevole ha diminuito moltissimo quel caldo soffocante che ieri proprio divenuiva insoffribile.

Il pubblico, edotto dal primo giorno, certo di un ottimo servizio ferroviario, e non meno certo di un pessimo e carissimo servizio di *restaurant*, non è andato a Pompei che nel mezzogiorno; ed un'ora abbastanza per veder tutto; infatti il corteggio imperiale non è uscito dal Foro, per recarsi al Circo, che verso le due e mezzo; alle 3 sono incominciate le corse dei cavalli, poi si sono avuti i giuochi olimpici e le lotte degli atleti, molto meglio eseguiti di ieri; per ultimo vi è stata la corsa delle bighe, che ha suscitato un vero entusiasmo.

Non si è avuto a deplorare nessuna rottura, sicchè la corsa fra le quattro bighe è riuscita interessantissima; sulle prime pareva che se la contendessero la *vittoria* e la *verde*, ma poi si è fatto strada la *bianca*, la raggiunta la *verde*, ed in una voltata, l'auriga bianco, più esperto, ha girato stretto intorno la meta ed ha superato l'altro, guadagnando sempre nella distanza, fino al giungere primo almeno cento metri fra gli applausi degli astanti. Nella ripresa ha mantenuto la superiorità, sicchè al bianco auriga è spettata la palma della vittoria ed il relativo premio dato dal Comitato.

Il corteggio si è rimesso in movimento per ritornare al punto di partenza e la folla dei curiosi si è sparsa sia per la città, sia nei caffè *restaurants*, per ristorarsi alla meglio.

Poco dopo le cinque è partito, anche dal Foro, il corteggio funebre di un tributo imperiale. Come previdevasi, la pompa funebre è riuscita più interessante della nuziale. L'ape riva una bellissima musica simile a quella del corteggio imperiale, suonando però pezzi differenti, ma semp

* * *

È parlo di un grave e orudele assassinio avvenuto nel territorio di Dego, presso Savona, ma non se ne conoscono i particolari.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Bastia (Mondovì), 14 maggio — *Fresa di beneficenza.* — Domenica scorsa ebbe luogo in questo ridente paesello una commovente festicciuola.

Ricorrendo la festa di San Fiorenzo, l'amministrazione del nostro Asilo infantile, d'accordo con l'egregia insegnante del medesimo, condusse quei bimbi nella chiesa di Sant'Antonio ove declamarono con molta disinvoltura e grazia [illegible] poesie d'occasione.

Il numeroso pubblico, che a stento dotta chiesa poteva capire, fu giustamente largo di applausi calorosi, tanto agli scolarili come alla signora maestra Maria Filippi-Benedetto, che seppe, in tempo sì breve, impartire loro tanta istruzione ed educazione.

Quindi l'on. Gazelli, presidente dell'Associazione promotrice degli Asili infantili nel circondario di Mondovì, fece un eloquente discorso incoraggiando la popolazione a sostenere e fare oblazioni in favore di detta istituzione.

Poi si fu l'apertura del Banco di beneficenza, sempre a favore di detto Asilo. Il Banco, grazie alla solerzia dell'Amministrazione ed al buon cuore della popolazione, non solo di Bastia, ma anche di Mondovì, Frabosa, Ciglié e di altri Comuni, rassi ricco di molti oggetti e diede un discreto prodotto.

La Società Filarmonica locale, diretta dal bravo signor maestro Mantelli rallegrò la festa con melodiosi accenti. R. B.

ESTERO

LETTERE DA MARSIGLIA.

Le elezioni municipali - Disgrazia - L'assassino Mosca.

Marsiglia, 13 maggio.

((BEPPELLO)) — Ieri ha avuto luogo lo scrutinio di ballottaggio dei diciassette consiglieri municipali che non giunsero a riportare la maggioranza voluta nella votazione di domenica scorsa. Il risultato finale delle elezioni ha fatto trionfare i candidati repubblicani delle sezioni, ed il nuovo Consiglio, sebbene vi si incontrino nomi affatto sconosciuti, vi credo migliore del precedente. Su 36 consiglieri, 32 sono repubblicani, due socialisti (Gras e Boyer) e due conservatori (Le Mue e Michele Colomb). Resta ora a nominare il nuovo sindaco e vedremo su chi cadrà la scelta.

Diversi sono i nomi che si mettono avanti fra quelli che hanno ottenuto maggior numero di voti. Parlasi di Moulin, Allard, Dublan, Arghalier, Bouge. Vedremo chi sarà il vincitore della sciarpa!

* * *

Ieri avevano luogo le esequie di una fanciulla quindicenne, certa Enrichetta Peyronnet, vittima dell'imprudenza di un cocchiere, ed anche un poco della negligenza che ringiangono oggi amaramente i suoi genitori.

Essa se n'andava solatia alla scuola, quando, nel traversare la strada, le sue piccole gambine furono impotenti a porla in salvo da un *omnibus* che scendeva al gran galoppo il Boulevard Baille. I cavalli calpestarono il suo corpicino che le ruote finirono di schiacciare, rendendola cadavere all'istante.

Un'inchiesta è stata ordinata, il cocchiere sarà condannato, la Compagnia degli *omnibus* sarà tenuta civilmente responsabile, ma la disgrazia non sarà mai riparata.

* * *

Mosca, l'assassino dei coniugi Gallo, venne trasferito ieri nelle carceri d'Aix, in attesa di comparire dinanzi a quella Corte sotto la triplice imputazione di doppio assassinio e tentativo di furto.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri

Giovedì, 15 maggio

I PURITANI
al teatro Regio.

« Sapendo quanta affezione lei porta al comune amico Bellini, mi fo un piacere di informarla che l'opera da questi composta per Parigi, i *Puritani di Scozia*, ebbe un bellissimo successo. Cantanti e compositore furono due volte chiamati sul palcoscenico e devo dirle che a Parigi questa rinnovazione non vale che il solo merito le ottiene. Ieri vede che le mie profezie si sono realizzate, e non siacrirà a sì di là delle nostre speranze..... La prego far parte al mio buon Casarano del successo di Bellini, e gli dica che gli sarebbe caro sentire i *Puritani* lo spartito di Bellini il più completo che egli abbia fino ad ora composto. »

Così scriveva da Parigi queste parole il 26 gennaio 1835, il giorno dopo la prima rappresentazione dei *Puritani*, di musica se ne intendeva, e il chiamava Gioacchino Rossini, Rossini che *amava scrivere e senza mistero né composizione diplomatica* (sono parole di Bellini) il giovane catanese, il quale dopo aver dettato: *Pirata, Straniera, Capuleti, Beatrice, Norma, Sonnambula*, in possesso della gloria, giusta la felice espressione di Florimo terminato i *Puritani*, aveva mandato lo spartito a Rossini con questa lettera:

« Eccovi il povero mio lavoro terminato, che vi presento, sommo maestro mio: fate di esso il meglio che vi aggrada: togliete, aggiungete, modificate il tutto, se lo credete, e la mia musica guadagnerà sempre. »

Il *povero lavoro* che valse a Bellini altrettanto che due chiamate e la legion d'onore, successo che sembra sarebbe fuor di dubbio nessuno, oggi che gli atti separati furono dotti chiamati e gli spartiti interi ottantatrè, e che le orchestre stanno attaccate ad ogni pagina di polka, è ricomparso ieri sera al Regio nel suo quarantanovesimo anno di vita. E dopo che le più strane rivoluzioni hanno messo sossopra il campo artistico, e dopo che quello che potevano essere mezzo secolo addietro, le necessità dei tempi nuovi sono state portate a conseguenze inaspettate, questo *povero lavoro* alle nostre orecchie tormentate dalla ricerca della sonorità più sfacciata ed al nostro criterio corrotto ad un miraggio continuo degli sforzi dei compositori del giorno è sembrato ancora paramente e semplicemente un capolavoro.

Di belle nel cervello [illegible] febbre di considerazioni al riguardo, ed anche sulla parte che ebbe l'arte, e la musica specialmente, nel risorgimento nazionale e come agente diretto, e come simbolo, come stendardo inutilmente combattuto ma, dinanzi alle strettoie del tempo e dello spazio, facile grazia ai lettori di ogni fuso che non concerna la scuola o lo spettacolo di ieri sera.

E la serata e lo spettacolo, sotto ogni rapporto, furono degni della circostanza eccezionale e delle lunghe cure della Commissione.

La scuola fu splendidissima per concorso musicante: non un posto disoccupato, non un palco vuoto; in larga fila brillavano anzi astri maggiori a quell'altezza [illegible] raramente.

La Regina giunse prima che lo spettacolo avesse principio, col principe Amedeo, e rimase nel palco dell'augusto cognato fino all'ultima nota, e dai palchi di proscenio quasi di fronte assistettero all'opera la duchessa di Genova e la casa reale di Savoia.

Nessun incidente si ebbe a notare: un solo pezzetto di rimanere al buio si è manifestato verso il fine della scena per un accidente imprevedibile ai motori della luce elettrica che ha fatto finora stupenda prova, ma anche questo è stato compiutamente grazie al lodevole servizio dei pompieri, i quali meritevolmente provvidero tenendo da quasi metà di via della Zecca l'acqua occorrente non a spegnere il fuoco, ma ad alimentare la luce.

Constato con piacere l'esito veramente completo dello spettacolo, e quantunque i cinquanta suonatori da lunga pezza laudati dalla contegnosa società del Regio, e non mi garbi l'ufficio degli augeri antichi, credo tuttavia utile, come inpiastro, questi *Puritani* siano al pari della *Favorita* tollerati, e spero che faranno maggiormente l'interesse del teatro, tanto più che oggi è passata un po' la rossa sparentesa delle divagazioni della settimana scorsa, e che lo spartito non è stato in questi ultimi anni molto riprodotto, o certo non lo è stato mai in pari condizioni.

Il successo grande, straordinario, inatteso è stato quello della signora Repetto-Trisolini, una Elvira di grandissimo cartello che si ha avuto anche l'accertezza di non presentare come diva, lasciando al pubblico di proclamarla tale. Ed il pubblico corrispose in [illegible] volentieri per atto di spontanea volontà, quantunque dimostri con molto senso pratico di questi giorni appunto di non essere sempre disposto nè a sanzionare i diplomi di divinità, nè a pigliar tutto per oro di coppella.

La signora Repetto è una cantatrice perfetta, che ha una voce splendida per metallo, per uguaglianza, meravigliosa per estensione nel registro acuto, impostata alla perfezione. Non ricorde da molto tempo una impressione così generale e così meritata, tanto più che ai pregi di voce e di metodo eccezionali la Repetto aggiunge quelli di un'azione sobria e temperata e di un sentimento squisito che si palesa nelle frasi affettuose con una purezza di emissione che per me non trovai che nella Patti. Non c'è che il guaio delle varianti, quale comune anche alle *stelle*: su questo punto io non posso mai corazzarmi in linea di principio, ma in fin e di effetto deve riconoscere che è impossibile una esecuzione più nitida e *genuina* ed una sicurezza più fenomenale nei gradi più alti della scala fino al *mi* sesto.

Il Guyarre è stato ieri sera come *Arturo* infinitamente superiore al *Fernando* della *Favorita*: nei *Puritani* la nomea di grande, di eccezionale cantante ed interprete non è affatto usurpata, come mi era parso, e non l'avevo nascosto nel capolavoro di Donizetti, ma è veramente meritata. Egli fa dei pianti coronati che [illegible] vanno a sangue di tutti, ed altera a piacere talora la frase musicale, ed abusa ancora dell'effetto di attaccar forte la nota, sostenerla o diminuirla insensibilmente con un *tour de force* di polmoni che pochi altri possono permettersi; ma a canto di questo lustro e del de sesto inopportuno nel quartetto sorge l'artista grande, sto per dire l'artista principe nell'ultimo atto specialmente, dove non si può essere che unanimi nella lode schietta e sincera.

E la forte, gagliarda creazione che ieri sera ha presentato questo artista il quale ha indubbiamente tutti i più rari requisiti di mezzi vocali e di intelligenza di scena, mi ha confermato nell'opinione che lo scettro nel regno dei tenori, che nel mio concetto [illegible] a fuggirgli di mano nella *Favorita*, egli può perfettamente conservarselo *ritornando all'antico*, per usare una locuzione di moda, serbando intatti i precetti di quell'arte di canto della quale conosce così profondamente le risorse, ricordando, per quanto salito in alto, che talora una voce ascolta e disinteressata stonerà in un coro di scanna, non è forse molto più grave della quotidiana adulazione.

Del Battistini e del Silvestri non ho che da ripetere quanto dissi nello spettacolo precedente: essi [illegible] ottrini anche qui, ed al Battistini vanno tanto più valutati gli applausi calorosi di ieri sera in quanto che evidentemente egli doveva lottare con un po' di indisposizione, e lottò bravamente senza far comparire la giubba nera dell'avvisatore alla ribalta e far applicare l'avviso alla *mercantile* d'entrata.

La massa corali e strumentali vanno encomiate senza restrizioni meritano mentali: le menda furono assolutamente minime, e nè importerebbe. Inutile l'aggiungere che Faccio è sempre l'artista valente, coscienzioso, intelligentissimo, il concertatore ed il direttore che non teme rivali; per lui anche Torino ormai ha qualche cosa più dell'ammirazione, ha la simpatia, ha l'affetto che si merita.

Le scene sono degne del Fontana, che ha la fantasia ed il pennello di un artista che fa grande onore al nostro teatro, per quanta sia l'indifferenza de' miei concittadini, i quali hanno il solo torto o forse il solo inconveniente di non poter far confronti in questa materia tra le tele del nostro teatro e gli sgorbi di altre scene primarie.

Il vestiario è di un lusso mai più visto, abbagliante, e mi è parso anche di una notevole esattezza storica: un bravo lo Zamperoni se lo merita davvero.

Ed ora... licenzio queste cartelle precipitose con una sola preghiera che non sarà difficile veder esaudita.

A Torino credo che si trovino delle campane abbastanza facilmente; non si potrebbe cambiare quella campana in *do* (solante) che si ode al primo atto prima del quartetto, con una in *fa*, la quale suonasse poi anche maggari a storno nel finale, secondo le indicazioni che Bellini stesso dà nella lettera a Florimo in data 21 dicembre del 1834? Questa lettera dà curiosi raccomandazioni a proposito della esecuzione dei *Puritani* e se ne potrebbe perfettamente tener conto nella presente veramente ottima riproduzione.

VALETTA.

Concerto de Gerstembrand. — I bravi concertisti fratelli Vittorio e Carlo De Gerstembrand, chiari-nati, daranno stasera al teatro Balbo il loro secondo concerto eseguendo un gran *Pot-pourri* sull'opera *Faust* (armonium e pianoforte); un *Concerto per zufolo di canna semplice*, sopra motivi dell'opera *Lucia di Lammermoor*; *La Giocoliera* (maestro Giorza), scherzo ballabile per arpicordo, ed il *Pappagallo*, polka variata per ocarina con accompagnamento di pianoforte.

Il concerto verrà eseguito una parte dopo il primo ed un'altra dopo il secondo atto del *Barbiere di Siviglia*.

Teatro Gerbino. — Anche ieri sera questo teatro era affollato. Alla seconda rappresentazione — scomparso alquanto, quantunque non totalmente, lo inserzione della esecuzione — la *Mouhita* pincque al pubblico anche più della prima volta. Tutti gli atti furono applauditissimi; questa volta nessuna scena fu lasciata disapprovata. Il pubblico chiamò parecchie volte all'onor del proscenio gli attori principali e *Jorini*, il traduttore.

— Si annunzia per quanto prima la recita d'onore della prima attrice giovane Pierina Ajudi-Giagnoni con questa produzioni: *Lago e cane di guardia*, proverbio di De-Renzis; *Il Cantico dei Cantici*, salmero poetico di F. Cavallotti; *La prima arma di Figaro*, commedia in 3 atti di V. Sardou.

Basta l'annunzio.

— Un'altra notizia. Quanto prima *Gonzadillo*, commedia in tre atti di E. Novelli (anteprima), che ebbe già altrove buoni successi. Auguriamo al simpatico attore-commediografo una splendida conferma di quelli.

La serata della Duse a Milano. — *Milano, 15, ore 1 ant.* — Iersera la beneficiata della Duse, colla *Signora delle Camelie*, di Dumas, chiamò al teatro Carcano un pubblico numerosissimo facendo incassare 3700 lire.

Il successo fu degno della valente artista, a cui [illegible] fatta, specialmente all'ultimo atto, una vera ovazione.

Le vennero presentati eleganti mazzi di fiori e ricchi doni, fra cui una corbeilla dorata piena di fiori, dono di Bolto, Gualdo e Verga.

Fra i doni si notava pure una bella penna di broccato.

In complessione, una festa veramente artistica.

CRONACA CITTADINA

Giovedì, 15 maggio

Per abbondanza di materia siamo costretti a tralasciare per oggi la pubblicazione del romanzo in appendice.

Una lapide a Felice Romani. — Stamane, nella facciata della casa n. 10 in via Santa Teresa, è stata scoperta una lapide commemorativa di Felice Romani, il valoroso poeta, critico e novelliere torinese, che fu, a lungo, applaudito appendicista della *Gazzetta Piemontese*. L'iscrizione dice così:

In questa casa
abitò
FELICE ROMANI
poeta e critico
illustre

Nato il XXXI gennaio MDCCLXXXVIII
morto il XXVII gennaio MDCCCLXV.

Colombi viaggiatori. — Domattina sarà il signor Alessandro Lilliprandi di Reggio nell'Emilia spedirà per ferrovia alla stazione di Porta Nuova otto dei suoi colombi viaggiatori, i quali giungeranno col treno delle 5,10 pom. A due di questi messaggieri alati si legarono al piede due biglietti, e quindi furono tosto lasciati in libertà per compiere il viaggio di Torino-Reggio. Erano le 5 1/2 pom.

Appena liberi, gli intelligenti animali si innalzarono ad un'altezza considerevole per l'orientamento, e, dopo vari giri sovra i pressi della stazione centrale, presero la giusta direzione di Sud-Est e sparvero.

Quale forza, qual senso misterioso li avrà guidati nella scelta della direzione? Ecco un quesito dinanzi a cui la mente nostra si sente confusa.

Quest'oggi il signor Lilliprandi ha mandato a mezzo di posta i biglietti istessi che erano stati assicurati alle zampe di due colombi, come segno evidente del loro arrivo a Reggio.

I biglietti [illegible] accompagnati da una sua lettera nella quale afferma che alle ore 7 ant. di lunedì è arrivato alla sua colombaia uno dei suoi piccioni, ad un'ora pom. un altro e gli altri verso sera.

Questi instancabili volatori insieme agli altri loro compagni (in numero di 24) figureranno nel prossimo giugno all'Esposizione generale.

Ospizio marino piemontese. — Domenica 18, o giovedì 22 corrente, alle ore 10 ant., nel locale della sede centrale, via Bonafous, n. 10, avrà luogo la visita delle povere ragazze bisognose della cura di mare.

Nella domenica successiva, 25 corrente, alla stessa ora, si farà la scelta delle più necessitose in rapporto al numero dei posti [illegible] si potrà disporre il Comitato di Torino.

Per l'accettazione, che s'intende dai 6 ai 20 anni, occorrono i certificati di nascita, di vaccinazione e di povertà.

La partenza della squadra femmine è fissata pel 2 giugno ed il ritorno pel 15 luglio.

Per la Commissione sanitaria
Dott. G. BERRUTI.

La Novalesa e il nostro Convitto Nazionale. — La Novalesa, l'abbadia che nei tempi di mezzo fu più dimora di potenti per dominio, per scienza o per virtù, la nota casa di salute ove per anni convennero famiglie d'ogni parte d'Italia a ritemprare le loro forze all'aria e alle acque che scendono dalle cime eccelse sopra Susa, è divenuta proprietà del nostro Collegio-convitto Nazionale Umberto I, il quale fin dai primi del prossimo luglio condurrà a villeggiare i propri alunni.

La direzione [illegible] che aveva dichiarato completamente abolito le vacanze autunnali fu con successiva disposizione ministeriale 24 p. p. marzo revocata, in guisa che fu lasciato ai rettori dei Convitti il compito di conciliare i doveri del loro ufficio di buoni e savi educatori colla deferenza dovuta ai delicati sentimenti dei padri di famiglia.

Questi siamo ora che i nostri convittori, rifatto le loro forze fisiche in uno dei più deliziosi luoghi delle nostre Alpi, passeranno un certo tempo nell'abbandono dei più soavi affetti domestici.

Visite ai negozi. — Nel pomeriggio di ieri un ispettore ed una guardia municipale ispezionarono alcuni negozi da commestibili, sequestrando in un negozio di via Galliari una bilancia che trovarono alterata.

Ammalato. — Una guardia municipale fece ieri trasportare all'Ospedale Cottolengo certo Fausto Giovanni, d'anni 62, da Asti, ricoverato malato sulla piazza Carlo Emanuele II.

Fuoco. — Verso la [illegible] scorsa si sviluppava un principio d'incendio all'Esposizione, e precisamente nella Galleria dell'elettricità.

Il fuoco si apprese ad una cassa nella quale stavano accumulati degli stracci o del grasso, nonchè una giacca, nella quale probabilmente sarà stato dimenticato qualche fiammifero accesosi forse per effetto di fermentazione.

Mercè il pronto soccorso dei carabinieri Donini Luigi e Zanotti Giuseppe, il fuoco venne subito domato senza alcuna conseguenza, mentre avrebbe potuto produrre danni incalcolabili.

Entrare ed uscire. — Dalle ore 12 alle 2 1/2 della scorsa notte, ignoti ladri, mediante scalpelli, s'introdussero nella cantina, in via Franco Bonelli, n. 7, condotta da Pelitti Carlo, ma nulla rubarono probabilmente per tema di essere scoperti da una pattuglia di guardie di P. S. che si aggirava in quei pressi, anche il danno si riduce alle rotture fatte alla porta interna dell'ascensione, essendo stato il portone di strada trovato aperto.

Due sirene. — Ieri mattina gli agenti di P. S. arrestarono G. Felicita, di anni 37, ed N. Carolina, d'anni 20, donne di mal affare, imputate d'aver [illegible] il furto con destrezza d'un biglietto di Banca da L. 50 in danno del contadino D. Giovanni Battista, col quale la [illegible] precedente si trattennero a bere in una locanda.

Smentita. — È assolutamente destituita di fondamento la voce sparsa gli scorsi giorni dell'arresto di una guardia di P. S. per furto commesso all'Esposizione.

Arrestati: Cinque individui per oziosità e vagabondi in genere, altro sospetto reclutato alla leva; S. Caterina, d'anni 82, R. Teresa, d'anni 42, pregiudicate in furti e borseggi, la prima colpita da mandato di di cattura perchè condannata ad un anno di carcere per furto, la seconda per sospetti di borseggio; P. Maurizio fu Giuseppe, d'anni 21, per complicità in una grave rissa avvenuta l'altra sera alla barriera di Nizza; un minorenne fuggito dalla casa paterna.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Agenzia Stefani.

La seduta del 14 maggio.

Riprendesi il *bilancio d'agricoltura*.

CANNIZZARO raccomanda la carta geologica e sollecita un aumento di stanziamento nel prossimo esercizio.

ORIMALDI accetta la raccomandazione onde aspettare il compimento.

ROSSI ALESSANDRO biasima il sistema di proibizione assoluta all'introduzione dei vitelli esteri come insufficiente per impedire la diffusione della filossera; vorrebbe sostituire alcune dogane privilegiate che impedissero l'introduzione solamente dei vitigni infetti.

* * *

Sopra relazione di DURANDO convalidansi la nomina di Messedaglia e Terzi.

MESSEDAGLIA giura.

* * *

Continuandosi la discussione del bilancio del Ministero d'agricoltura, GRIFFINI difende il sistema proibitivo, ma crede che molte restrizioni potranno abbandonarsi quando saranno facilitati i resi più economici i mezzi di disinfezione.

ORIMALDI accetta la proposta Rossi di nominare alla Commissione per la filossera il quale si convenne all'Italia di aderire alla convenzione di Berna.

ROSSI chiede notizie sul progetto dei consorzi obbligatori per acque industriali, proposto all'ordine del giorno del Senato.

Invita il Ministero a compiersi il progetto.

ORIMALDI crede il Governo debba presentare un progetto; prega l'interpellante a chiarire il suo ordine, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero.

ROSSI accetta.

Approvansi in complesso gli stanziamenti per l'agricoltura.

* * *

ROSSI accenna alle cause del *rallentamento dei lavori del Senato*. Dice che parte spetta al Governo e parte al Senato stesso. Legge progetti anticlericali pei quali furono nominati relatori, mentre non si vide alcuna relazione.

MAJORANA-CALATABIANO e FINALI formulano schiarimenti sopra alcuni progetti.

MAGLIANI prega Rossi a non insistere sulle sue osservazioni, non potendosi dubitare del patriottismo e della sollecitudine del Governo.

* * *

Procedesi alla *votazione sul progetto del tesoro* per l'esercizio 1881-85.

Dopo brevi osservazioni di ALVISI, approvasi l'intero bilancio.

Levasi la seduta alle ore 6,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

Agenzia Stefani.

La seduta pom. del 14 maggio.

Presidenza Biancheri.

La seduta apresi alle ore 10.

CAGNOLA riprende e termina lo svolgimento della sua mozione relativa alla derivazione del fiume Adda a Marzano accordata alla provincia di Cremona e ritirata a quella di Lodi. Esprime la sua convinzione che la mozione, perchè si risponda la concessione finchè una speciale Commissione non studi e riferisca in proposito, non debba respingersi.

BONESCHI combatte le ragioni di Cagnola, e dimostra quanto sia maggiormente di pubblico interesse la concessione a Cremona, [illegible] e arrebbe ingiusta verso i Cremonesi ogni dilazione. Perciò propone la seguente mozione:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni dei ministri dei lavori pubblici e delle finanze fatte nella seduta del 2 maggio, passa all'ordine del giorno. »

Annunziasi una proposta di PAPA per l'ordine del giorno puro e semplice.

DEPRETIS non accetta la mozione Cagnola, perchè arrogherebbe il regolare andamento del potere esecutivo. Deplora che si abolisca in provincia di Lodi nel 1859 e vorrebbe volentieri che gli si proponesse il ritiro di fatto cosa giudica, ma qui non è il caso. La procedura deve fare il suo corso. Perciò accetta la proposta Papa.

BONESCHI ritira la sua mozione.

CAGNOLA, dopo replicho a Bonaschi, ritirato.

La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice.

VENTURI riferisce sulla petizione di Pieri Elvira, sulla quale si passa all'ordine del giorno; su quella di Tommasini e della Camera di commercio di Chieti, che si rinvino al presidente del Consiglio; su quella della Camera di commercio di Caserta, che rinviasi ai guardasigilli.

Dietro relazione di LUCIANI si passa all'ordine del giorno sulle petizioni degli inseguanti di Codogno; di PICHI GEROLAMO che si rinvia al ministro delle finanze; nonchè, dopo le osservazioni di VISOCCHI e l'accettazione di MAGLIANI, le petizioni del Collegio degli architetti di Milano, della Camera di commercio di Terni di Lavoro, di Alessandria, Carrara e Rovigo e dell'Associazione industriale di Milano.

ZEPPA raccomanda la petizione della Camera di commercio di Civitavecchia per la restituzione del Tribunale di commercio.

Levasi la seduta alle ore 12,10.

La seduta pom. del 14 maggio.

La seduta è aperta alle ore 2,10 pom.

Sono presenti 100 deputati circa.

Il PRESIDENTE legge un'interrogazione di Gagliardo *sulle violazioni che la Società di navigazione italiana generale commette dell'art. 6 del suo statuto.*

GENALA dichiara che risponderà il 21 del corr. mese.

GAGLIARDO si ramgua.

* * *

Si ripiglia la *discussione del bilancio dei lavori pubblici.*

Al cap. 61: « Assegnamenti ai titolari degli Uffici postali italiani all'estero, » INDELLI non approva che siasi sopresso il servizio postale italiano ad Alessandria d'Egitto.

CAGAVA [illegible] questione del bilancio degli esteri.

GENALA osserva essersi provveduto che il servizio non ne soffra.

Approvansi i capitoli 61 e 62.

MAFFI presenta la relazione sul disegno di legge per la costruzione di uffici doganali a Chiasso e Milano.

Approvansi i capitoli 63 al 65.

Al cap. 66: « Servizio postale e commerciale marittimo - SCIACCA DELLA SCALA, rilevando gl'inconvenienti che si verificano, suggerisce i provvedimenti per ovviarvi una sorveglianza [illegible] questo servizio, raccomanda specialmente un secondo approdo settimanale fra Messina e Palermo in alcuno dei punti che occorra. Deplora anche come sia fatto il servizio fra Reggio e Messina.

RUGGIERO fa istanza perchè nel servizio delle isole napolitane [illegible] compresa anche Capri.

PICCARDI raccomanda che si migliori il servizio languidissimo fra Roma e l'estrema Calabria, per motivi che commenta.

BOSDARI osserva che la Società secondo la fermata in Ancona, non vi approda mai; prega il ministro [illegible] nuovi contratti di tutelare meglio gli interessi di quella città. Per il commercio fra Ancona e Venezia manca una corrispondenza fissa, attrimenti è inutile il sussidio governativo alla Peninsulare.

PALIZZOLO fa raccomandazioni per migliorare il servizio fra Palermo e Palermo.

COCCO ORTU ammette che vi siano inconvenienti nel servizio postale marittimo, ma non bisogna esagerarli. Tuttavia converrebbe migliorare le tariffe pel trasporto delle merci in Sardegna.

SCIACCA DELLA SCALA ringrazia ma insiste sopra i miglioramenti. Tutti gli altri oratori, ripetendo osservazioni, prendono atto delle promesse del ministro.

UNGARO chiede che aumentisi il sussidio alle due Società che fanno servizio postale per le isole del golfo di Napoli.

LACAVA appoggia Ruggiero circa i bisogni di miglioramento il servizio postale di Capri.

GENALA risponde a Ungaro che procurerà di accontentarlo.

Approvansi i cap. 66 e 67.

Al cap. 68: « Spese d'ufficio, » CAPERLE prega che studisi la diminuzione di prezzo delle cartoline per le comunicazioni urbane e la tariffa dei vaglia postali.

GENALA esaminerà e occorrendo proporrà una legge.

Approvansi i cap. 68 e 69.

Al cap. 69: « Distribuzioni per trasporto di pacchi postali, » SERAFINI propone che i pacchi al trasportino dai treni diretti con lieve aumento di spesa.

GENALA accetta.

Approvansi i cap. 69 al 70 *bis*.

Al cap. 71: « Nuovi lavori per strade [illegible] nazionali e provinciali, » DI SANT'ONOFRIO esaminando le strade votate con diverse leggi in Sicilia, avverte alcune non essere completate, altre non compiute, altre mal eseguite. Chiede gl'intendimenti del ministro per una migliore esecuzione delle leggi e prega che si applichino i lavori presso Ministretta.

DOTTO raccomanda che compiasi presto la strada d'Acqualagna alla Città di Castello.

DI PISA sollecita la costruzione di due ponti sull'Imera che [illegible] le comunicazioni delle provincie di Girgenti e Caltanissetta.

GIOLITTI dice che la provincia di Cuneo riceva concorrere nella spesa della strada provinciale da Peveragno a Cuneo, quando [illegible] cancellata dall'elenco delle opere nella valle Po presso Crissolo, l'altra nella Valgrana presso Castelmagno.

MASSARO chiede che [illegible] la sua [illegible] del Governo compresa la spesa per la Taggia a Triora.

CARMINE raccomanda stabilimenti un ordine di precedenza nel pagamento del concorso dello Stato secondo la precedenza nel cominciamento dei lavori, sicchè certi provinciali, cominciandoli, sappia quando ottenerli il concorso.

CHIMIRRI lamenta i ritardi con cui procedono i lavori stradali nuovissimi [illegible] nella provincia di Caltanissetta stabiliti dalla legge 1875 e non ancora compiti.

MORPURGO raccomanda che si [illegible] la [illegible] delle strade provinciali di Belluno e Cadore.

BETTINI, riferendosi a quanto sollevato da Giolitti, prega che si studi l'interpretazione per l'applicazione delle leggi 1875 e 1881 e si procuri che i fondi assegnati dalle provincie vadano a beneficio di ciascuna di esse.

SERAFINI associasi alle considerazioni di Carnino e fa raccomandazioni pel Consorzio provinciale di Siena.

CURIONI raccomanda che si dia una più sollecita e sollecita applicazione alle leggi del 1881.

CAVALLETTO associasi alle istanze di Morpurgo.

SANGUINETTI raccomanda che si compiscano le strade dal Tanaro alla Trebbia.

Il seguito a domani.

* * *

Il PRESIDENTE convoca gli Uffizi domani mattina per esaminare le *convenzioni ferroviarie*.

* * *

Annunziasi un'interrogazione di DELLA ROCCA sugli intendimenti dei ministri dell'Interno e delle finanze per impedire le dannose *manipolazioni e miscele adoperate recentemente sopra i vini*, ed un'interpellanza di DELLA ROCCA sul modo onde sono trattate le *questioni concernenti l'ecclesiastico e i titoli nobiliari*, ed un'interpellanza di CAVALLOTTI sulle *prohibizioni* poste dal prefetto di Palermo alla recita *del dramma Maria di Magdala*, di Calvi, per titolo di offesa alla religione.

Levasi la seduta alle ore 6,15.

Roma Ufficiale. — 15 maggio 1881. — [illegible] — Convocazioni del Senato e della Camera dei deputati.

96 65 97 07 1/2 — In 1, 91 20 l.c.

Colla cedola del comodato in corso:
Corso medio 97 —.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 95 53.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in rendita:
Colla cedola del comodato in corso:
Corso medio d'ufficio 63 75.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 62 45.
Rimborso — prezzi normali 101.

	Prezzi normali per contanti
Az. Banca Nazionale	2250
» Credito Mobiliare Italiano	930
» Banco di Sconto e Sete	392
» Banco di Torino	841
In L. 625 versate:	
» » Industria e Commercio	820
» Unione Banche Pieni. e Sub.	356
» Banca Romana	1010
» » di Piacenza	200
» » Tiberina	393
» » di Milano	408
» » di Verceilli	100
» » Popolare di Torino	65
» Credito Torinese	268
» Banca Tiberina	588
» Società Lavori Pubblici	90
» » Italiana per il Gas	900
» » Consumatori Gas-luce	150
» » Cartiera Italiana	240
» » Impresa Empedino	184
» » Canal Cavour	195
» » Acqua potabile di Torino	600
» » Alcool e Zuc. Carignano	475
» » Compagnia Immob. Agric.	493
» » Cassa V.V. per imprese	480
» » Miniere di rame ed e- [illegible] ferro-metallurgia	535
» Ferrovie Romane	125
» » Meridionali	615
» » Mediterranee	338
» » Sicule	—
» » Torino-Ciriè	—
» » Biella	341
» Società Torinese Tramvia e Ferrovie economiche 1a Emiss.	360
Id. Id. 2a Emiss.	259
Obbl. Canali Cavour	391
» Ferrovie Romane	225
» » Meridionali	387
» » Sicule (nuove)	300
» » Vitt. Emanuele	305
» » Savona	301
» » Modena-Mantova	—
» Tramvia a vapore della provincia di Torino	—
» Città di Biella	—
» Provinciali Reggio Calabria	90
» Città di Livorno	—
Titoli fruttiferi Stabilimento di Napoli	—
Premiate provinciali di Salerno	405
Certificati Fondiarie di S. Paolo	490
» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista		a fine mese	
	da	a	da	a
Francia	99 92	99 95	— —	— —
Svizzera	99 75	99 90	— —	— —
Londra	25 14	— —	24 99	25 03
Id. (fine)	— —	— —	25 02	25 05
Germania	— —	— —	124 3/4	125 1/4

Sconto della Banca Nazionale 4 1/2 0/0
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Camera Reale. — 15 maggio 1881 — La seduta di ieri sera fissata di lunga durata a Parigi. Ieri tutte le Rendite erano già in vivo rialzo.

Chiusura ufficiale:
3 0/0 [illegible] 70 10, 109 05, 92 85.
Ultimi corsi del Boulevard:
3 0/0 [illegible] 70 20, 108 12, 92 95.
Suez 2116, inglese 101 11/16.

La pressione si era fatta il giorno stesso in cui si ebbe alla Borsa di Parigi la notizia della pace conchiusa fra China e Francia.

Si potrebbe quasi dedurre la conseguenza che si aspettava questa buona notizia per fare dei realizzi, in seguito al maggior sostegno che la notizia stessa avrebbe determinato. Ma forse erano troppi quelli che volevano approfittare della circostanza e da qui il ribasso, che in complesso si potrà considerare come un lieve, perchè avea alleggerito molto posizioni troppo cariche, e permetteva il sostegno, purchè non si rinovino le esagerazioni. Ore 12.

Borsa di pochi affari.

Molto a ribasso sulla Rendita, che per la fine del mese va a 97 1/2 e chiudeva in denaro a 97 15 con lettere, a 97 17 1/2.

Rendita per cont. 97 05 a 97 02 1/2.

Molto diminuiti i valori. Sembra vi siano dei bisogni da compensare che s'indagia a soddisfare nelle Speranze di più mite prezzi.

Banca Nazionale 2245 a 2250.
Meridionali 607 a 592.
Banca Torino 840 a 845.
Banca Toscana 508 a 507.
Credito Torinese 260 nom.
Banca Italiana 295 a 290.
Banca Romana 1010 a 1000.
Rend. Toscana 502 a 501.
Ferr. Tabacchi 501 a 500.
Meridionali 610 a 608.
Banca Industria e Commercio 321 a 320.

Telegrammi particolari Commerciali

Parigi, 14 maggio (sera) — 13 — 14

Rendita 3 0/0 perpetua (ex)	96 25	96 77
» 4 1/2 0/0	97 —	97 25
» 5 per cento	98 25	98 75
» per cont. [illegible]	99 75	99 75
Rendita [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94

Si cerca un **COMMESSO** con bella calligrafia ed ottime referenze, che conosca il tedesco.

Scrivere alla ditta **50 C 1537** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Avviso per aumento di decimo.

La Villa sottodescritta, posta nell'amena e ridente posizione della *Valle Valentina*, sulle due di Torino, strada di Lanzetta, distante 2 chilometri dallo stradale di Moncalieri e vicina al pubblico ponte del Valentino, composta di 14 camere, due distinte scale, due porte d'accesso, diciassette vani alloggi, due cantine, pozzo d'acqua viva, cortile e giardino posto da circa 100 piante fruttifere con pergolati e chioschi a viti, venne deliberata per **sole L. 12,850.**

Il termine utile per fare l'aumento del decimo, alle condizioni di cui nell'avviso d'asta, visibile presso il Notaro sottoscritto, via Stampatori, 10, scade *alle ore 12 del 18 corr. mese*.

Torino, 8 maggio 1884.

c1493 *Not.* P. GUGLIELMO ARENA

Corso preparatorio

pel concorso ai **posti di maestra municipale** di Torino. **Circolo Filologico** (via Arcivescovado 9, II P.); apertura 12 maggio. — Rivolgersi alla Direttrice, dalle 11 alle 2 pom., tutti i giorni. c1514

Per gli Sposi

Mobilio di una camera da letto completo, nuovissimo, stile orafo, da cedere per sgombro di locale.

Alla Fabbrica **Tappoli di legno**, corso Lungo Po, 25, *Torino*. c1506

CAMERA AMMOBILIATA

d'affittare al presente

fanche per breve tempo

via **Roma, 20, piano 1°**, scala della Telegrafia Privati.

Dirigersi in anticamera.

Altra, via Cernaia, N. 34, piano 4°. 90

Camera ammobiliata con entrata libera, via Roma, 11, piano 1°, prospicente 28, a pochi la Galleria Subalpina e Viabile, dalle 1 alle 4. c1502

D'affittare per la prossima stagione balneare un **ottimo** nell'ameno paese di **Pollone** (Biella), vasto **appartamento** mobiliato, con spazioso giardino, che in ricevere pensionisti.

Dirigersi per ulteriori schiarimenti al sig. P. BERRINATHI, oppure in Torino alla proprietaria sig.ra ved. PIACENZA, via Bogino, 1. 1501

Valle Grande di Lanzo

D'affittare per la stag. est.va a Balme, reg. *Chiabaudetto*, VILLINO alpestre ampia pozza, con antigua giardino chiuso e Pianoforte mobile.

Dirigersi piazza Statuto, 3, *Fratelli* GILIVA, *Negozianti*. c1501

Rivoli

Casa mobiliata *d'affittare per la estiva stagione*, a 10 minuti dalla stazione: tre camere da letto, salacucina, frutta ed ombroso viale.

Rivolgersi al portinaio di via San Domenico, N. 1, casa Molinar. 1551

Saglianо-Micca (Biella)

per la stagione estiva 1884, d'affittarsi vastolo alloggio mobiliato di sei mesi. In elegante palazzina. Casa di civile amministrazione, corriere postale ogni due ore al giorno.

Per le trattative rivolgersi al Notaio COPASSO, in *Sagliano-Micca*. 1450

Cossila. *D'affittare per campagna* **Casa mobiliata** con vasto giardino. — Dirigersi dal Farmacista, in *Torino* alla signora CRASSATI, via Volta, 5. c1517

Agenzia

per collocamento femminile a servizio cuoniere e cameriere.

Via Basilica, 4, piano 1°, *Torino*. c1347

Agenzia Paolo POLLI

piazza Nizza, via Argentero,

TORINO

Furgoncino elegante da vendere per uso trasporto a domicilio.

Vasi Magazzini *d'affittare* con allacciamento di ferrovia e tramvia. c1357

Avv'atissimo Negozio

da Droghiere e Coloniali con Liquori da vendersi al minuto. — Per trattative dirigersi dal proprietario, via Sant'Agostino, 13, *Torino*. c1275

Milano - *Fratelli Treves, editori* - Milano

La descrizione popolare dell'***ESPOSIZIONE NAZIONALE IN TORINO*** illustrata a bella posta con graziose incisioni si trova nell'

ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questo giornale ch'è oramai il più popolare d'Italia, per le eccellenti cognizioni che diffonde nel paese, presenta al popolo colla parola e coi disegni le meraviglie dell'Esposizione. È aperta ***per sole lire TRE*** un'associazione straordinaria all'***Illustrazione Popolare*** per i sei mesi dell'Esposizione (1.° maggio a tutto ottobre). Ogni settimana, un numero di 16 pagine a 3 colonne. - ***Dieci centesimi*** il numero.

Le associazioni si ricevono presso i FRATELLI TREVES, a **Milano**, e presso le loro succursali a **Roma**, Via Puglia, 59, presso Montecitorio; a **Bologna**, angolo Via Farini; a **Napoli**, Strada Montecalvario, 5, primo piano; a **Trieste**, presso Giuseppe Schubart; e presso i principali librai del Regno. 1350

Da vendere in Villarbasse

presso **Rivoli**

Casa di campagna elegantemente arredata, composta di circa 30 camere, con stanzoni giardino inglese e grandi serre in ferro battuto a thermosiphon per il riscaldamento, completo di tutto il necessario, casa del giardiniere. — Per trattative rivolgersi al Notaio suo Pietro Vaccarino, in Torino, via Bastia, N. 1. c1516

Ricercasi una stimata Casa che già rappresenti buone Ditte in manifatture e che conosca bene Torino ed il Piemonte per **assunte commissioni** all'ingrosso, oppure un commesso viaggiatore, negli articoli per stagione da un considerabile. — Dirigere le offerte sotto informazioni alla ditta **Fratelli Fea, Milano**, corso Vittorio Emanuele, 22. 1555

CERCASI un giovane che sappia le **lingue** francese e inglese nella contabilità e corrispondenza commerciale.

Scrivere subito alle Iniz. **H 1549**, presso l'Agenzia **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Si cerca

persona che voglia occuparsi e disponga da **25 a 30 mila lire** per industria la cui vendita si può fare in tutta Italia.

Scrivere **G. A.**, fermo in posta, *Torino*. c1504

Un Farmacista

brevettato cerca socio con capitale per esercire in affitto una buona farmacia.

Scrivere al **N. 38 o 1532, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Educazione in Germania

per la giovanetta. Chiedere progr. al direttore **signor SCHILTZ**, a **Sinzig** sul Reno. 90

MALATTIE CONTAGIOSE

BISCUITS

du D^r OLLIVIER

Sali approvati dall'Accademia di Medicina di Parigi.

Sali autorizzati dalle Governo Francese Sali ammessi negli Spedali di Parigi.

RICOMPENSA NAZIONALE da 26,000

Medicamento profilattico impiegato dopo 60 anni dai più grandi Medici, come il più potente **DEPURATIVO** conosciuto, **è il solo nel mondo intero**, immediato questi titoli speciali di essere ritenuto quale alto distinzione in che indica la sua immensa superiorità sotto la benefica influenza di questi biscotti igienici riescono, in brevissimo di cessazione gli accidenti cutanei più ribelli e dopo qualche settimana di cura gli stessi sono tutti le loro epidermi sparire e ricuperano la salute mezzi sempre alterate che ne dalle impure contagio del Sangue.

...ERAL, 62, rue Rivoli, Paris

In **Torino**, nella farm. D. MONTI, via Cappelli, 5. 3301

Due Can-bassotti tedeschi

razza pura, ben ammaestrati, sono da vendere.

Indirizzarsi nei locali O 1558 T, Agenzia **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Pizzi, veli

scialli, tulli, **blonde**, fichus, maniche, guanti, biancheria, cravatte, ecc.

FABB. A. BORGO

piazza Castello, angolo via Barbaroux, già in via Lagrange, 8 c1374

Fossano

Da rimettere **Albergo Leon d'oro.** Dirig. alla proprietaria. c1492

Da vendere in Rivoli

Villa signorile con **mobili**. Dal dicem. QUINZIO, via Corte d'Appello, 2, *Torino*. 1125

Da vendere

Cavallina d'anni 5 con o senza vettura.

Piazza Solferino, 22. 1535

Studio di Ortopedia

Fondazione 1780

Cav. **A. PISTONO**

Via Cavalletti, 3, *Torino*.

TRANSPARENT CRYSTAL SOAP

Sapone trasparente cristallino Invenzione e Specialità di

Wm RIEGER

Parigi — Francoforte s. M. — Londra

Fornitore della Casa Reale di Spagna.

Riconosciuto da tutto il mondo come il migliore, il perfettamente puro, eminentemente all'igiene della pelle. Assai ...ssimo abbondante, e la sua durata ...ettuosa incredibile. Sopra ogni pezzo è impresso il nome Rieger, badare a questo pelle contraffazioni.

Vendibile nelle principali Profumerie e Farmacie. 90

LOTTERIA NAZIONALE

DELLA

Esposizione Generale Italiana

IN TORINO

Autorizzata con Decreto 29 febbraio 1884

Premi per UN MILIONE di Lire

1	Premio del valore di	L.	300,000
1	Premio	»	100.000
3	Premi - gruppo	»	50.000
3	Premi	»	20,000
3	Premi	»	10.000
6	Premi	»	5.000
9	Premi	»	3,000
15	Premi	»	2.000
30	Premi	»	1.000

Altri Premi del complessivo valore di Lire 243,000

In tutto **6002** Premi Ufficiali *del valore totale* di Lire **Un Milione**

Ogni biglietto **UNA** Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza S. Carlo (angolo via Roma)*, **Torino** (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).

I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i Cambiavalute, Tabaccai, ecc., del Regno. 1063

Avvertenza. 112

È stato trasferito in Torino, via Roma, 22 il **Gabinetto Medico-Magnetico** del prof. **FILIPPA CESARE**, ove colla sua chiaroveggenza Sonnambula continua a dare consultazioni sopra ogni genere di malattie e gratuitamente curandole.

27, Torino, via Roma, 27.

Via Roma, TORINO, angolo Andrea Doria 1105

Albergo del Nord e Milano

Buona Casa di 2° ordine — Prezzi moderati — *Gratuita alla Stazione.*

Il vero BITTER OLANDESE

assai diffuso da secoli in Inghilterra e in Olanda per la delicatezza del sapore e per le sue qualità igieniche, **porta il suggello e la stemma d'Amsterdam**, e

Trovasi vendibile presso la

DITTA BORGHI 1279

Via Silvio Pellico, *vicino i portici della piazza del Duomo*, **Milano.**

BIRRA BAVARESE

Bierbrauerei Lindau in Baviera.

Fabbrica di Birra per l'Esportazione

di ***Anl Helmendorfer***

Vendita all'ingrosso presso il sig. ***ANSELMO CARLO*** fabbricante di **Vermouth e Liquori**, via Mazzini, **31**.

Per degustazione e vendita in dettaglio al

BAR BAVARESE

alla Kermesse nell'Esposizione Nazionale. 1280

MOTORI a GAS

Sistema **OTTO**

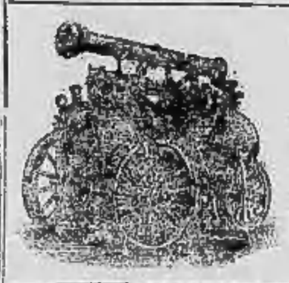
da 1/2 a 60 cavalli

Esposizione Generale Italiana

Uno della forza di ***4 cavalli*** trovasi in funzione nel ***laboratorio d'orefieeria*** **GRAMAGLIA** — **Uno** nel ***Pastificio*** **ARIANO** — **Tre** nella ***Galleria d'elettricità*** — **Uno** di **20** cavalli e **due** di **8**.

Rappresentanti generali in Italia A. BRACHI e C.

Torino — Via S. Massimo, 43 — Torino. 1476



TIVOLI e SACHERI

Grande Deposito

di MACCHINE AGRARIE

corso S. Maurizio, 63

Studio, via Carlo Alberto, 5, piano 2°

Torino.

Locomobili e Trebbiatrici

della fabbrica

ROBEY e COMP. di LINCOLA

Unica Casa che costruisca

TREBBIATRICI *brevettate* con tagliapaglia in ferro. 90

ELISIRE SALUTARE 1200

DEPURATIVO DEL SANGUE

Appetitivo-Corroborante-Digestivo

in Bottiglie da L. 3 75 — 2 — 1 — 0 50.

Specialità di M. FERRANTE, via Bertola, 17.

Deposito esclusivo

COSTA-PAISA-OLIVERI

Piazza S. Carlo, 8, Torino, via Barbaroux, 7.

VERMOUTH POMPEI Specialità G^e SCALA, Torino

18, via Carlo Alberto. c1182

Vino e Sciroppo di Dusart

AL LATTOFOSFATO DI CALCE

L'esperienza dei più celebri medici del mondo ha provato che il lattofosfato di calce sotto la forma solubile, nel quale trovasi nel **Vino** e nello **Sciroppo di Dusart**, è in ogni periodo della vita, il miglior ricostituente del corpo umano.

Durante la **gravidanza** facilita lo sviluppo del feto e basta sovente a prevenire i vomiti ed altri accidenti della gestazione. Se si somministra alle *balie*, arricchisce il loro latte, e scaccia così ogni pericolo pel bambino di colore o di diarrea; lo sviluppo dei denti si compie senza difficoltà, senza dolori e senza convulsioni. Posto, se il fanciullo è *patito* o *linfatico*, se le sue carni sono *ossizie*, se le *glandole* compaiono all'inguine del collo, vedrassi sempre nel lattofosfato di calce un rimedio d'una efficacia impertura.

Non minore gli è la sua azione riparatrice e ricostituente presso gli *adulti anemici*, che soffrono di cattive *digestioni*, o che sono indebolii dall'età, dal lavoro o dagli eccessi.

Il suo uso è prezioso pei *tisici*, perchè trae seco la *cicatrizzazione dei tubercoli* del polmone, e sostiene la *forza* del stomaco favorendone la nutrizione.

Riassumendo, il **Vino** e lo **Sciroppo di Dusart** eccitano l'*appetito*, regolano la *nutrizione* in un modo completo, e assicurano la *formazione regolare* delle ossa, dei *muscoli* e del *sangue*.

DUSART, farmacista, 8, Rue Vivienne, a Pari

E NELLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO

Depositari: in *Torino*: Farmacia Centrale di TORTA, via Roma, 2. e PIATO, TARICCO; in *Milano* A. MANZONI e Comp. 1351

Città di Moncalieri

Alle ore 9 del mattino del 3 giugno p. v., si procederà per incanti alla vendita di area posta dal ***fabbricato comunale già Convento di Testona***, e dall'annesso **orto** di are **87,63** sul prezzo di L. **25pm.** Detto immobile si può destinare tanto per l'industria che per civile, istituto o manifattura.

Posizione comoda a strada, formata dalla ferrovia e dal tramvia nella vicinanze. 1550

Alla Madre di famiglia

31 — *Via Garibaldi* — 31.

Grande assortimento di Tele rie, Biancherie, Maglierie, Coperte, Tende, Tappeti, Stoffe per mobili, Flanelle, ecc. — Confezione in Camicie.

Prezzi modicissimi. c1375

Da vendere o da affittare

la **VILLA** denominata del **Belvedere** sui colli di Torino, con fabbricato di **quindici 35 mobiliati**, e inoltre in **tre appartamenti, con cappella, sacrestia e chiesa**, le proprietà dell'attiguo delle Vedove e Nubili, in buonissima posizione, **strada carrozzabile**, circondata da **terreno coltivato a giardino viali, vigne e prato.** — Per le trattative rivolgersi al Notaro GIULIA, piazza San Carlo, *Torino*. 1522

Da vendere

CORPO DI CASA in Torino, via dei *Mille (già San Lazzaro)*, N. 38 e 40, e via Belvedere, del reddito lordo di L. 12,500, suscettibile d'aumento.

Per le trattative dirig. al Notaro GIULIA, piazza S. Carlo, *Torino*. 1528

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Copertura leggiera durevole ed economica.

per fabbricazione di bevonelli — **Feltri** asfaltici per fondamenta e case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotto di vapore — **Feltro** bianco fodero contro l'umidità.

Cementi di Francia della prima qualità.

Torino — F. COMINOLI, 3 via Arcivescovado — *Torino*. 11

Po'iambulanza medico-chirurgica

Via Roma, N. 43, *piano terreno*.

Malattie **orecchie** e **gola**, ore 10 — Id. chirurgiche, ore 12 — Id. **denti e bocca**, ore 12 1/2 — Id. medicho in genere e dell'infanzia in specie, ore 2 — Id. **cancro** e **sifilitiche**, ore 3 — Id. **nervose** e cura elettrica, ore 4. c1257

PEPTONE liquido e **polverato** del D^r Barelli. Combatte febbri, dissenterie, diarree croniche e la cachessia. Ne chiera la convalescenza in tre o tre giorni.

PEPTONATO DI FERRO del D^r Barelli. È il più efficace per guarire l'anemia, la clorosi, i flori bianchi, la malattie crediamo e ogni altre ed i catarri polmonari.

FOSFOPEPTONATO DI CALCE del D^r Barelli. Trionfi nel rachitismo, nella debolezza e rammollimento delle ossa.

L'effetto di questi medicamenti si verifica dentro una settimana. Una boccetta di ciascuna vale L. 4. — A richiesta si spediscono gratis l'opuscolo di istruzione. — *Farmacia* **Madonna degli Angeli**, *già D^r chimico* **Barelli**, angolo via Carlo Alberto e Cavour, **Torino.** 135

ASTMA!

SIGARETTI INDIANI

AL CANNABIS INDICA

di **GRIMAULT & C^ie**, Farmacisti a Parigi

Basta respirare il fumo dei Sigaretti al Cannabis Indica per fare cessare i più violenti attacchi di

Asma,	Tosse nervosa,	Nevralgie facciali,
Raffredore,	Estinzione di voce,	Insonnia,

E per combattere la **Tisi** laringea e tutte le **Affezioni delle Vie respiratorie.**

Ogni Sigaretto porta la firma **GRIMAULT & C^ie**

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO.

Depositari: in *Torino*, farmacia Centrale di TORTA, via Roma, 2, S. PIATO, TARICCO; in *Milano*, A. MANZONI e Comp. 1217

Zolfo Romagna per le Viti

Drogheria E. CHIARAVIGLIO, via Po, N. 21, *Torino*. 1468

Librerie ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

JERVIS cav. GUGLIELMO

CONSERVATORE DEL R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO IN TORINO

PROGETTO DI MASSIMA

DI

LAVORI IDRAULICI NAZIONALI

NEL VENETO

atti a scongiurare la frequente ricorrenza delle inondazioni disastrose del corso inferiore dell'Adige e del Po.

Corredato da una carta idrografica.

PREZZO L. **1 50.**

Teatri

Giovedì, 15 maggio 1884.

REGIO. — Riposo

GERBINO, o. 8 1/2. — *Novella*, dramma tragico.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Bona Juxilia*, operetta.

CIRCO WELFF, o. 8 1/2. — Grande rappresentazione equestre.

ROSSINI, o. 8 1/2. — *Angelica commedia* — *Os attitude in mer vaudeville*.

BALBO, o. 8 1/2. — 1° atto del *Barbiere di Siviglia* — Concerto del fratelli De-Gerstenbrandt (violoncelli) — 2° atto del *Barbiere di Siviglia* — *Il Diavolo Verde*, ballo

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849* (Aperto tutti i giorni).

Stato Civile

TORINO, 14 MAGGIO 1884.

NASCITE maschi 12, femmine 13; totale 25.

MATRIMONI CELEBRATI. — Grand Gerardo con Monti Adele — Valli Francesco con Zanella Maria.

MORTI DENUNCIATI. — Flora Caterina, d'anni 51, di Castagnole Lanze, portinaia — Crocetti Antonio, id. 72, di Treviso, legatore di libri — Cerutti Fermando, id. 33, di Torino, fabbricante strumenti musicali — Elia Carlotta nata Truchetto, id. 78, di San Damiano d'Asti, cuoca — Diecio Antonio, id. 52, di Rivalba, falegname-torniere — Costa Giovanna Caterina, id. 61, di Novara, mercantessa — Bonetto Margherita nata Giuliano, id. 63, di Torino, contadina — Giorgis Domenico, id. 13, di Vil, bracciante — Nicolo Carlo, id. 71, di Orbassano, domestico — Vitrotti Giuseppe, id. 22, di Andezeno, contadino.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale compresovi 16, di cui 8 domiciliati in, negli Ospedali 5, non residenti la quinta Comune 2.

Meteorologia

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 12 maggio 1884 — *Carta generale del Bollettino*

La zona delle basse pressioni estendesi dall'Irlanda al Baltico, continua ad estendersi lentamente verso l'est; non depressione si è avanzata sul mare del Nord.

Tempi estivi, inferiscono sulle coste ovest della Francia.

La temperatura è quasi stazionaria su tutto abbassamento è avvenuto nell'estrema della Manica.

Sono probabili temporali.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa il 12 maggio.*

	Massima	Minima
Haparanda	+ 9.5	0.0
Stoccolma	+15.0	+ 3.0
Christiansund	+13.0	+ 9.0
Copenaghen	+16.0	+ 7.0
Valentia	+ 14.4	+ 7.2
Yarmouth	+15.0	+10.0
Bruxelles	+27.8	+13.5
Amburgo	+19.0	+11.0
Cassel	+21.0	+10.5
Breslavia	+22.0	+10.0
Cracovia	+25.0	+10.0
Hermannstadt	+20.0	+ 2.0
Vienna	+21.0	+11.0
Berna	+24.5	+10.0
Parigi	+28.0	+12.0
Bordeaux	+27.4	+15.0
Lesina	+20.3	+12.7
Nizza	+25.0	+14.0
Madrid	+24.6	+ 6.5
Lisbona	+25.4	+11.0
Torino	+ 7.4	+10.0
Torino	+23.5	+15.3
Moncalieri	+ 24.0	+12.8
Firenze	+20.0	+12.2

	Mattino	Sera
Roma	+25.7	+13.5
Napoli	+23.0	+16.8
Cagliari	+21.0	+12.0
Palermo	+25.8	+13.1
Costantinopoli	+21.0	+10.0
Algeri	+25.0	+10.1
Tunisi	+22.0	+13.0
Biskra	+27.0	+10.0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO di TORINO, 14 maggio 1884.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 738,9 - 3 p. 737,3 - 9 p. 737,2

Temp. esterna al Nord la gr. centi

+13,6 - +23,3 - +10,9

Tensione del vapore in millimetri

11,8 - 12,5 - 7,0

Umidità relativa in centesimi

67 - 56 - 85

Vento:

E d. - E d. - SO d

Stato atmosferico:

n. p. s. - n. ser. - n. p. s.

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: ult. +14,0 mass. +2°,1.

Acqua caduta millimetri 0,4.

Minima della notte dal 15 +15,4.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 10 maggio 1884.

Nascere del *Sole* 4,50 — Meridiano 0,10 — Tramonto 7,42.

Nascere della *Luna* — sera — Merid. 4,53 matt. — Tram. 10,1 matt.

Giorno della *Luna* 21ª.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 12 maggio.

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (n. DCCXXX), del 10 aprile, col quale si costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Cinzano.

3. R. D. (n. MCCXXX), 9 marzo che accoglie la Congregazione di carità di Sant'Elia a Pianisi.

4. R. D. (MCCXXXI), 6 marzo che autorizza l'inversione del lascito Ortalfredo Abbrignano di Trapani a favore del comune Asilo di mendicità.

5. DISPOSIZIONI fatte nel personale della Amministrazione telegrafica.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annuncia:

Che è interrotta la linea telegrafica fra Penang-pehi (Cochinchina), e Bangkok (Siam).

Stante l'interruzione già annunziata della linea fra Tavoy (India inglese) e Bangkok, i telegrammi pel Siam si spediscono per posta da Singapore colla sopratassa di lire due a carico del mittente.

Roma, 10 maggio 1884.

Mercati e Commercio

FRUMENTI. — Parigi, 13 maggio. — Prezzo per *quintale* metrico contante di frumento del peso di 77[75 Pelle:

Mese corrente	L.	23 10
Giugno	»	23 50
Luglio-Agosto	»	23 50
Quattro ultimi mesi	»	23 60

Mercato calmo.

NUOVA YORK, 11 maggio. — Farina, dollari 3 50 a 3 70 per 88 cent. Frumento, dispon. dollari 1 05 — 11. Id. maggio, » 1 03 3/4 bid. Id. giugno, » 1 04 1/2 bid. Id. luglio, » 1 04 1/2 bid.

Granoturco, 63 a/s al *bushel* di 31 lit.

NB. Il dollaro vale 5,25 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'oderno scudo pianginese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

CARMAGNOLA, 14 maggio.

300	sett. Frumento	L.	17 31
180	» Segala	»	15 10
65	» Avena	»	6 65
200	» Meliga	»	11 20
100	» Riso	»	29 25
5.0	mir. Patate	»	0 05
—	» Castagne fresche	»	— —
200	» Castagne secche	»	2 70
25	Buoi e manzi 1° qual.	»	7 25
160	Id. 2ª qualità	»	6 —
30	Vitelli 1ª qualità	»	9 25
10	Id. 2ª qualità	»	7 50
160	Giovenche	»	5 8.
—	Maiali	»	— —
70	Maiali da latte per capo	»	10 —
2000	mir. Canapa greggia	»	6 —
—	» Id. lavorata (stoppa)	»	— —
—	» Seme di canapa	»	— —
1200	» Corsinone	»	9 —
800	» Olio fino d'oliva	»	17 50
—	» Trifoglio	»	— —
53	» Burro 1ª qualità	»	21 —
110	» Id. 2ª qualità	»	18 —
—	» Uva	»	— —
1500	Pezzine uova	»	0 55

Tasse del pane e della carne

Dal 15 al 21 maggio.

Grissino 1ª qualità al chil. L. 0 44
Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un etting. al chilogr. » 0 30
Pane fino eccedente il peso di un etting. » 0 30
Id. casalingo » 0 25
Id. bruno » 0 20

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª q. al chil. L. 1 54
Id. id. 2ª id. » 1 27
Carne di buoi e manzi » 1 14
Id. maggio e giovenche » 0 14
Id. vaccina » 0 12

CASALE, 13 maggio. — Grano L. 18 25 — Meliga 11 75 — Segala 14 65 — Avena 9 61 — Fagiuoli ottimi 13 65 — Id. dall'estero 11 75 — Fave 15 50 — Ceci bianchi 32 77 — Ceci neri 15 00 — Id. comuni 14 50 — Fave 14 50 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 95 — Patate 0 50 — Fieno 4 50 — Paglia 0 495 — Id. q. 2 0 537 — Paglia q. 432 — Carne di vitello al ch. 1 60.

CHIVASSO, 14 maggio.

		ettolitri	quint.
Frum. 1° q.	L.	19 87 a	27 75
Id. 2ª q.	»	18 11 a	25 —
Meliga 1° q.	»	12 80 a	17 60
Id. 2ª q.	»	11 30 a	16 30
Segale 1° q.	»	11 75 a	21 25
Id. 2ª q.	»	11 00 a	20 31
Avena 1° q.	»	7 50 a	17 50
Id. 2ª q.	»	7 37 a	17 25
Riso bianco 1° q.	»	28 12 a	35 11
Id. 2ª q.	»	26 67 a	35 50
Miglio	»	11 03 a	17 —
Fagiuoli bian.	»	22 77 a	30 —
Fagiuoli colore	»	17 35 a	25 —
Farina frum. di	»	— — a	35 —
Id. C	»	— — a	32 —
Paste semola	»	— — a	65 50
Id. farina	»	— — a	50 —
Legna forte 1° q.	»	— — a	5 20
Id. 2ª q.	»	— — a	3 —
Dolce 1° q.	»	— — a	2 10
Id. 2ª q.	»	— — a	1 —
Fieno 1° q.	»	— — a	7 —
Id. 2ª q.	»	— — a	6 20
Id. 3ª q.	»	— — a	5 —
Paglia	»	— — a	5 —

Uova alla dozzina L. a 75.

Pollame al mir. da L. 1 a L. 1 50.

Piccioli al mir. da L. 2 50 a L. 2.

Tasse del Pane.

Grissino al chil.	cent.	30
Fino	»	25
Casalingo	»	21
Bruno	»	20

CUNEO, 13 maggio. — Prezzo del pane e della pasta al chilogrammo: Casalinga cent. 33 — Grissini 51 — Fino 38 — Bruna 22.

Vermicelli di 1ª qual. cent. 56 — Id. 2ª q. 48 — Id. 3ª q. 35 — Id. a guisa di quelli di Genova 70.

Prezzi dei grani e legumi per ett.:

Frumento L. 18 35 — Granoturco 15 50 — Segala 14 00 — Meliga 16 00 — Frumento 16 00 — Miglio — Fave 15 50 — Ceci bianchi 32 77 — Ceci neri 13 00 — Riso 30 35 — Fagiuoli bianchi 15 00 — Id. comuni 14 50 — Fave 14 50 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 95 — Patate 0 50 — Fieno 4 50 — Paglia 0 495 — Id. q. 2 0 537 — Paglia q. 432 — Carne di vitello al ch. 1 60.

Borse

GENOVA, 14 maggio.

Rendita italiana	97 —	cont.
Id. a	97 07	Lug.
Az. Banca Naz.	2298 —	Lug.
Az. Cred. Mobil. it.	953 —	Lug.
Az. Ferr. Merid.	316 50	Lug.
Francia	Ott. 99 80 —	dem. 99 85
Londra	vista 25 14 —	dem. 25 15

MILANO, 14 maggio.

Rendita Ital. cont.	97 70	75
Id. a	96 90	95
Az. Banca Nazionale	2240	—
» Banca Generale Roma	580	—
» Banca Milano	—	—
» Ferr. Merid.	615	—
» Tabacchi	938	—

Firenze,	13	14
Rendita 5 0/0	97 31	98 05
Id. 3 0/0	61 35	61 50
Londra, lettera	25 —	25 08
Cambio su Parigi	99 90	99 95
Cred. Mobil.	940 50	945 50
Ultimo Napol.	91 07	91 25
Vienna,	13	14
Mobiliare	324 00	330 00
Lombarde	145 00	146 00
Banca Anglo-Aust.	114 75	115 00
Austriache	318 00	318 50
Banca Naz.	855 —	855 —
Napoleoni d'oro	9 05	9 06
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 27	48 30
Cambio su Londra	121 00	121 05
Rend. Aust.	81 55	81 60
Id. it.	80 87	80 75
Fiorentini	166 80	166 80
Rend. Austriaca	101 00	101 05
Rend. Ung. aur.	122 55	122 50

Pesante

Banchi 15 00 — Id. comuni 14 50 — Fave 14 50 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 95 — Patate 0 50 — Fieno 4 50 — Paglia 0 495 — Id. q. 2 0 537 — Paglia q. 432 — Carne di vitello al ch. 1 60.

Prezzi delle carne al chilogramma: Vitelli L. 1 70 — Bue 1 05 — Castreria 00 00 — Montagna 1 10

Molto fermo.

Dopo Borsa 538 00, 539 00, 205 00

Londra, 13 14

Consolid. inglesi — —

Rend. ital 96 1/2 96 1/8

Spagnuole 61 1/2 61 3/8

Turco 87 3/4 87 5/8

Egitt. del 1863 65 3/4 65 5/8

Londra, 14

Consol. inglesi 101 5/8.

Rendita Italiana 96 1/2.

Argento lire 50 7/8.

Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra lire stert. 63,000.

Stagionatura delle sete.

Torino, 14 maggio.

Qualità	Colli	Peso
Organzino	17	1393 50
Trama	3	250 10
Greggia	6	470 07
Articoli div.	»	» »
Totale	26	2104 07
Id. nel mese		3114 »
Organzino	4	323 21
Trama	»	» »
Greggia	2	151 56
Articoli div.	»	» »
Totale	6	474 69
Id. nel mese	79	

Torino, Tip. Roux e Favale